

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 novembre 2011

n. 117



**Europa:  
notizie dalle Marche**

**Forum Città Adriatico - Ionio**

Ancona, 14-16/12/2011 Teatro  
delle Muse  
(a pag. 38)



**Notizie dal POR Fesr  
Marche**

Politica regionale unitaria

## La politica di coesione dell'Unione europea: Futuro, Innovazione, Integrazione

Ancona, Venerdì 25 Novembre 2011

Il 25 novembre si è tenuto in Ancona l'evento  
annuale del POR FESR Marche 2007 2013,  
quest'anno dedicato a "Futuro, innovazione,

integrazione". L'Europa nel 2020, al termine del  
nuovo periodo di programmazione, che prende  
avvio nel 2014. [Segue a pag. 34](#)



**Attualità**

## Le 39 richieste della Commis- sione e le risposte dell'Italia.

Di seguito pubblichiamo le richieste, in 39 pun-  
ti, inviate dalla Commissione europea all'Italia e  
le risposte fornite dal governo italiano.

1. Richiesta di chiarimenti relativi alla lettera in-  
dirizzata dal primo ministro Silvio Berlusconi al  
presidente del Consiglio europeo e al presidente  
della Commissione europea. [Segue a pag. 2](#)

## Cittadini e cittadinanza eu- ropea: una costruzione in progress.

[A pag. 12](#)

di **Marcello Pierini**

### Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 35
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 22	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 38
➤ Eventi	pag. 33	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 43

### Europa Marche News

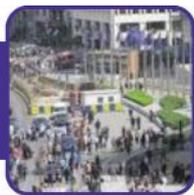
Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Fabio Travagliati



## Le 39 richieste della Commissione europea all'Italia

Domanda generale:

Per favore fornite una versione postillata della lettera che indichi, per ciascun provvedimento/misura

- se:
- i) È già stato varato, e in caso di risposta affermativa indicare i progressi ottenuti tramite la sua attuazione;
  - ii) È già stato adottato dal governo, ma non ancora da Parlamento; in caso di risposta affermativa chiarire i tempi necessari all'approvazione da parte del Parlamento e alla sua entrata in vigore; in caso contrario,
  - iii) È un nuovo provvedimento: in questo caso fornire un piano d'azione concreto per l'adozione e la sua applicazione, comprensivo di scadenze e di tipologia dello strumento legislativo che il governo intende utilizzare.

Si prega di indicare anche, ove appropriato, l'impatto stimato sul bilancio di ciascun provvedimento/misura e i mezzi con i quali lo si finanzierà.

Finanze pubbliche sostenibili.

2. La lettera conferma l'impegno del governo nei confronti di un consolidamento fiscale programmato e ammette la necessità di una immediata azione aggiuntiva correttiva "qualora il deteriorarsi del ciclo economico portasse a un peggioramento del deficit". Ciò per noi equivale a dire che saranno adottate ulteriori misure di consolidamento non appena dovesse palesarsi una minima deviazione rispetto all'iter fiscale tracciato. Poiché noi riteniamo che nell'attuale contesto economico la strategia fiscale programmata non garantisca il raggiungimento di un pareggio di bilancio entro il 2013, si renderanno necessari ulteriori provvedimenti per raggiungere gli obiettivi fissati per il 2012 e il 2013. Si stanno predisponendo sin d'ora a tal fine delle misure aggiuntive? Se è così, di che tipo di misure si tratta? Potrebbero esse assumere la forma di ulteriori tagli alla spesa pubblica, sulla base dei risultati ottenuti da un'accurata revisione della spesa?

3. Il governo è in grado di illustrare nei dettagli i piani che intende attuare per procedere a una dismissione dei beni di proprietà statale? Il governo sta prendendo in considerazione l'idea di vendere quote azionarie di grandi aziende di proprietà statale? Gli stimati introiti di 5 miliardi di euro l'anno per i prossimi tre anni prenderanno in considerazione dividendi più bassi e spese più alte sugli affitti che ci si può aspettare in conseguenza di tali transazioni?

4. Il governo è in grado di delineare un piano di riduzione del debito lordo che le autorità intendono lanciare a partire dal 31 dicembre 2011, con l'assistenza della commissione ad hoc e di alto livello di cui si parla nella lettera? Quali misure si stanno contemplando, oltre e in più rispetto all'entrata di 5 miliardi di euro l'anno derivanti dalla vendita di asset, di cui sopra?

5. Nella lettera, il governo descrive l'impatto dell'attuale legge pensionistica, inclusa l'applicazione, anticipata e decisa di recente, di un collegamento automatico all'aspettativa di vita e di un livellamento graduale dell'età pensionistica per le donne nel settore privato che, in base alle proiezioni disponibili per l'aspettativa di vita, dovrebbe portare a 67 anni entro il 2026 l'età obbligatoria per le pensioni di vecchiaia. Tuttavia, l'età della pensione per le donne nel settore privato resterà inferiore a quella degli uomini per molti anni a venire (contrariamente a quanto accadrà nel settore pubblico). Oltre a ciò, nei prossimi anni le norme che regolano l'andata in pensione consentiranno di fatto di farlo in età ancora relativamente giovane. Il governo sta studiando – per poter affrontare e risolvere queste lacune della recente riforma – dei provvedimenti adeguati, per esempio una restrizione ulteriore dei criteri di esigibilità della pensione di anzianità, o addirittura una loro abrogazione totale, e una più rapida transizione verso il livellamento tra i generi dell'età pensionistica standard?

6. Nella lettera si ribadisce l'ambizione a introdurre nella Costituzione la regola del pareggio di bilancio, ma non ci sono riferimenti di sorta a uno strumento legislativo collaterale che è per altro necessario a rendere tale norma operativa e coerente con quanto prevede l'UE in tema di bilancio. Qual è la scadenza prevista per tale strumento legislativo secondario? Come garantirà di essere conforme a ciò che prevede l'UE in tema di bilancio? In particolare: il governo prende in considerazione l'"approccio asimmetrico" quando deve occuparsi di cicli (deviazione rispetto all'obiettivo del pareggio di bilancio consentita soltanto in fase negativa), al momento esposto nella proposta di emendamento costituzionale riguardante il bilancio pubblico che dovrà essere sempre coerente e soddisfare i requisiti di debito dell'UE e il raggiungimento dell'MTO (Medium Term budgetary objective)? È previsto a tale proposito un fondo aggiustamenti ("control account") per valutare i costi di transazione ex post con una chiara clausola che controbilanci l'accumularsi di tali slippage in un arco di tempo ben definito? È prevista una regola di spesa che integri a livello operativo il requisito del pareggio di bilancio? Come sarà attuato il requisito di pareggio di bilancio a livello di governi sottonazionali (regionali e locali, NdT)? Quali istituzioni/meccanismi di monitoraggio sono previsti a tal fine? Si prega di prendere nota che i servizi della Commissione sono disponibili a fornire assistenza tecnica per tutte le domande di cui sopra.

7. Con la riforma fiscale e dell'assistenza sociale, come intende il governo spostare l'onere fiscale dal lavoro ai consumi e alla proprietà immobiliare? Il governo sta forse prendendo in considerazione di reintrodurre l'ICI, o tassa di proprietà sulla prima casa?

Creazione delle condizioni strutturali favorevoli alla crescita. Fondi strutturali.

8. In che modo l'Italia intende accelerare l'assorbimento dei fondi UE? In particolare: quali misure si prevede di varare per migliorare la capacità amministrativa nelle regioni della Convergenza?

9. In che modo il governo pensa di aiutare le regioni che di recente si sono viste sospendere i finanziamenti UE per scarsi adempimenti?

10. Il governo sta predisponendo di concentrare la spesa dei finanziamenti UE per l'educazione, la banda larga, le ferrovie. In quali aree il governo ha previsto di ridurre i finanziamenti per controbilanciare questi?

11. Quali saranno le implicazioni per il budget della revisione strategica pianificata per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE per il 2007-2013? Qual è il tasso di riduzione del cofinanziamento nazionale previsto dal governo?

12. Il governo può fornirci maggiori dettagli sul programma Eurosud per lo sviluppo del Mezzogiorno? Quali sono le garanzie messe in atto per assicurare che i fondi saranno utilizzati in modo appropriato e in conformità con le intenzioni politiche?

Capitale umano.

13. Quali caratteristiche avrà il programma di ristrutturazione delle singole scuole che hanno ottenuto risultati insoddisfacenti ai test INVALSI?

14. Come intende il governo valorizzare il ruolo degli insegnanti nelle singole scuole? Quale tipo di incentivo il governo intende varare?

15. Il governo potrebbe fornirci ulteriori dettagli su come intende migliorare ed espandere l'autonomia e la competitività tra le università? In pratica, che cosa implica la frase "maggior spazio di manovra nello stabilire le tasse di iscrizione"?

16. Per quanto riguarda la riforma dell'università, quali misure e quali provvedimenti devono essere ancora adottati?

Mercato del lavoro.

17. Quali misure concrete sta prendendo in considerazione il governo per promuovere l'occupazione dei giovani e l'occupazione femminile? Il governo sta prendendo in considerazione di intervenire nell'ambito degli accordi e dei contratti esistenti o sta programmando di introdurre di nuovi? In questo caso, che tipo di accordi e contratti prevede di introdurre?

18. Come funzionerà il "credito fiscale per le

imprese che offrono lavoro nelle aree più svantaggiate”? Quali aziende ne avrebbero diritto? Si tratterebbe di una misura temporanea o permanente?

19. Per quanto riguarda le previste “nuove norme di licenziamento per ragioni economiche nei contratti di assunzione a tempo indefinito”, interesserebbero la legge che dispone licenziamenti individuali o collettivi? Quali parti della legge il governo sta pensando di rivedere e correggere, e in quale modo? In quali modi concreti la nuova legislazione contribuirà ad affrontare la segmentazione del mondo del lavoro tra lavoratori a tempo indefinito protetti e lavoratori precari? E a questo proposito, esistono piani volti a ridurre l’alto numero (46) delle tipologie di contratto di lavoro oggi esistenti?

20. La prevista applicazione di condizioni più rigide nell’uso di contratti parasubordinati implica cambiamenti dei tassi di contribuzione all’assistenza sanitaria-sociale o anche alle leggi sul lavoro? Se si prevedono cambiamenti anche in questi ultimi, saranno graditi ulteriori dettagli sulle revisioni specifiche che il governo intende introdurre.

21. Nella dichiarazione del summit dei paesi dell’euro del 26 ottobre 2011 si parla espressamente di “impegno [...] a rivedere il sistema dei sussidi di disoccupazione oggi molto frammentario entro la fine del 2011, prendendo in considerazione i vincoli di budget”, ma di questo non si fa parola nella lettera. Quali intenzioni ha dunque il governo italiano a questo proposito?

Competitività.

22. Come intende il governo rafforzare gli “strumenti di intervento dell’Authority per la concorrenza con l’obiettivo di evitare la mancanza di coerenza tra la promozione di una situazione di concorrenza paritaria e le regolamentazioni a livello regionale e locale”?

23. Per quanto riguarda la legge annuale sulla competitività, la lettera sottolinea che tramite strumenti legislativi diversi dall’adozione di questa legge annuale si sta pensando di regolamentare il settore della distribuzione dei carburanti e il settore dell’assicurazione obbligatoria degli autoveicoli. Ciò equivale a dire che la legge

sulla competitività stessa, che già copre i servizi postali e i trasporti (per esempio le ferrovie, le autostrade e gli aeroporti), nonché la distribuzione dell’energia elettrica, non sarà adottata?

24. La lettera parla di “misure atte a rafforzare l’apertura delle professioni e i servizi pubblici locali”. Il governo potrebbe fornire ulteriori dettagli sui contenuti di queste misure e sui settori che ne sarebbero interessati? Abbiamo compreso bene che c’è l’intenzione di rimuovere le barriere di ingresso alle professioni? Oltre a ciò, nella dichiarazione del summit dei paesi della zona euro del 26 ottobre 2011 si riferisce che l’Italia si impegna a “abolire le tariffe minime nei servizi professionali”, ma di ciò non si parla nella lettera. Quali sono le intenzioni del governo italiano a questo proposito?

25. È possibile ottenere maggiori informazioni che spieghino quali provvedimenti di riforma si pensa di varare nel settore delle acque, malgrado i risultati del recente referendum?

Imprenditoria e innovazione.

26. Quali misure il governo prevede di adottare per promuovere la capitalizzazione delle imprese? Abbiamo compreso bene che il governo sta prendendo in considerazione l’introduzione di un Allowance for Corporate Equity? Se è così, sarà limitata solo ai nuovi investimenti?

27. Come si tradurrà in misure concrete l’ambizione del governo di “trasformare le aree critiche in aree di sviluppo”?

28. È possibile ottenere maggiori informazioni sulle misure concrete finalizzate a stimolare l’attività nell’ambito della ricerca e dello sviluppo delle piccole e medie imprese, compreso il loro previsto impatto sul bilancio?

Semplificazione legislativa e amministrativa.

29. È possibile ottenere ulteriori informazioni sulle misure concrete di semplificazione legislativa (in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese) che sono state previste per individuare e rimuovere le normative legislative e amministrative superflue, e sulle modalità concrete con le quali si intende migliorare la qualità delle leggi e dei regolamenti esistenti?

30. Quale sarà esattamente il ruolo del "Ufficio locale del governo"?

Modernizzazione della pubblica amministrazione.

31. Quando sarà pienamente operativa la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione? Di che cosa sarà incaricata esattamente tale Commissione?

32. Quando diverranno pienamente operative le misure riguardanti il personale della pubblica amministrazione (mobilità obbligatoria del personale; lavoro part-time; verifica e controllo del numero del personale)? Può il governo fornirci ulteriori dettagli su come saranno concretizzate tale misure? In particolare, il governo potrebbe descrivere gli accordi transitori dei quali si parla nella lettera per il trasferimento nelle regioni e nei comuni del personale occupato nelle Province?

33. È possibile ottenere ulteriori informazioni sui progressi conseguiti dall'attuazione della riforma "Brunetta" in termini di:  
i) introduzione di stipendi collegati alla performance individuale e avanzamenti di carriera e obbligo per le amministrazioni di rispondere del loro operato per ciò che concerne i risultati;  
ii) possibilità di intentare causa con una class action contro le inefficienze del settore pubblico?

Giustizia.

34. È possibile ottenere ulteriori informazioni sulle misure specifiche che sono state messe a punto per migliorare l'efficienza dell'amministrazione della giustizia civile?

35. È possibile ottenere ulteriori informazioni sul mandato del gruppo tecnico presso il Ministero della Giustizia?

Infrastrutture e costruzioni.

36. È possibile redigere meglio ed esporre chiaramente la politica scelta dal governo per ciò che concerne aeroporti, strutture portuali e trasporto eccezionale su strada?

Riforme costituzionali.

37. Il governo può fornirci ulteriori dettagli sulle caratteristiche delle riforme previste (diverse rispetto all'introduzione dell'obbligo di pareggio di bilancio nella Costituzione, di cui si parla nella domanda 6)?

38. In che misura le riforme delle istituzioni politiche implicheranno risparmi di spesa?

39. Il governo potrebbe fornirci ulteriori dettagli sulle misure finalizzate a migliorare la governance del paese tramite la riduzione del numero dei membri del Parlamento e il miglioramento dell'intero iter decisionale, come pure del ruolo del governo e della maggioranza?

## LE 39 RISPOSTE DELL'ITALIA ALLE DOMANDE DI BRUXELLES

La Commissione Ue ha ricevuto la lettera dell'Italia da parte del Ministro Giulio Tremonti del governo Berlusconi, che contiene le 39 risposte ai quesiti di chiarimenti sottoposti da Bruxelles al governo italiano. "La lettera è stata ricevuta ed ora sarà studiata attentamente alla luce dei risultati della missione dei nostri ispettori a Roma", riferiscono fonti comunitarie. L'invio del documento a Bruxelles è stato l'ultimo atto firmato da Giulio Tremonti come ministro dell'Economia. Insieme alle risposte al questionario, la lettera è accompagnata da alcuni allegati di dettaglio, in particolare sulle nuove misure introdotte con la Legge di Stabilità, approvata ieri. Dettagli che sono stati già forniti agli ispettori della Commissione e della Bce.

Le 39 domande al governo si basano sull'assunto di Bruxelles, secondo il quale "nell'attuale contesto economico la strategia fiscale programmata non garantisca il raggiungimento di un pareggio di bilancio entro il 2013". Pertanto il questionario chiede quali nuove misure l'Italia intenda adottare per raggiungere questo obiettivo. Il focus non è però solo sui tagli, ma anche sulle misure per fare ripartire la crescita, ritenuta il punto più debole dell'Italia.

L'eventuale reintroduzione dell'Ici sulla prima casa porterebbe nelle casse dello Stato un gettito di circa 3,5 mld di euro. E' quanto si legge nelle risposte alle 39 domande dell'Ue inviate dal ministro Giulio Tremonti. La reintroduzione sarebbe possibile grazie al decreto legislativo sul federalismo approvato dal cdm il 24 ottobre.

- **CRESCITA, FISCO, PENSIONI: L'AGENDA DEL NUOVO GOVERNO** -

La crescita da una parte, le riforme e i tagli dei privilegi dall'altra. Saranno queste le stelle polari del futuro governo, chiamato a rispettare gli impegni presi dal dimissionario esecutivo Berlusconi in sede europea e a rispondere le sollecitazioni arrivate la scorsa estate dalla Bce. Il programma sarà fitto e difficile, ma non potrà prescindere da alcune voci che costituiscono il percorso obbligato per riportare l'Italia in carreggiata. Voci sulle quali, però, i partiti che sosterranno l'esecutivo hanno da tempo espresso opinioni divergenti, anche al loro interno, e difficili da conciliare.

- **LA CRESCITA.** Nella lettera arrivata da Francoforte lo scorso agosto l'Eurotower parlava in primo luogo dell'esigenza "di misure significative per accrescere il potenziale di crescita". Si tratta di un punto centrale, anche alla luce delle nuove stime della Commissione Ue, che vedono un Pil in crescita dello 0,5% nel 2011 e appena dello 0,1% nel 2012. Sul tema sono ovviamente tutti d'accordo, anche se ognuno ha la propria 'ricetta'.

- **LE PENSIONI.** La pratica 'vecchiaia' è già stata affrontata dalla Legge di stabilità appena varata: dal 2026 si andrà in pensione a 67 anni e dal 2050 a 70 anni. Ma il nuovo governo potrebbe concentrarsi anche sull'altro grande pilastro, quello degli assegni di anzianità, finora protetti con particolare vigore dalla Lega: il commissario Olli Rehn ha chiarito infatti che su questo l'Italia deve fare di più. Se Pdl e Terzo polo sono favorevoli a una stretta sugli assegni di anzianità, meno omogenea è la posizione del Pd, mentre l'Idv appare contrario.

- **LICENZIAMENTI E LAVORO.** La Legge di stabilità contiene alcune agevolazioni per donne e giovani, ma le richieste della Bce erano ben altre: in particolare, si chiedeva di adottare "una accurata revisione delle norme che regolano l'assunzione e il licenziamento dei dipendenti". Nella lettera all'Unione europea, del resto, il governo Berlusconi si era impegnato

to a rendere più flessibile il mercato anche rendendo possibili i licenziamenti "per motivi economici" e il commissario Rehn chiede su questo delucidazioni. Pdl e Terzo polo sono favorevoli a una maggiore flessibilità, il Pd punta all'intesa tra le parti sociali del 28 giugno e l'Idv è contrario.

- **FISCO.** La riforma fiscale-assistenziale è solo un tassello, ma l'Unione europea chiede altro: in particolare, sul tavolo figurano lo spostamento della tassazione dal lavoro ai consumi e alla proprietà immobiliare. Da questo punto di vista, un'ipotesi che potrebbe essere presa in considerazione, come auspicato dalla Banca d'Italia, è la reintroduzione dell'Ici. La patrimoniale appare uno dei temi che uniscono, più che dividere: sebbene con diverse gradazioni e modalità, non c'è un'opposizione pregiudiziale da parte di nessuno, anche se le maggiori resistenti sono all'interno del Pdl.

- **LIBERALIZZAZIONI.** E' uno dei punti centrali per riavviare un percorso di crescita. Insieme alle privatizzazioni, vengono citate sia nella lettera della Bce, sia in quella inviata a Bruxelles dal precedente governo. La legge di stabilità assegna al Governo la possibilità di esercitare un potere sostitutivo rispetto a quegli enti locali che non dovessero procedere all'apertura del mercato e annulla le tariffe minime dei professionisti. Sul tema, tuttavia, il nuovo governo avrà molto da fare, per mettere in pratica le intenzioni. Anche sul fronte liberalizzazioni le posizioni sono diversificate, ma nessuna formazione politica dice no.

- **TAGLIO AI COSTI DELLA POLITICA.** Uno dei capitoli più spinosi ma più urgenti, che è però tutto da scrivere. Dall'abolizione delle province alla riduzione del numero di parlamentari.

- **MODERNIZZAZIONE P.A.** L'Unione europea spinge molto su questo settore, sia dal punto di vista della mobilità del personale che dell'implementazione della riforma Brunetta

## Monti: "Misure anticrisi entro il 5 dicembre", patto Merkel-Sarkozy per rivedere i Trattati Ue

"Pronti a cambiare marcia", secondo il quotidiano tedesco Bild, la cancelliera Angela Merkel

e il presidente francese Nicolas Sarkozy starebbero studiando nuovi trattati Ue, con l'idea di

mettere sul tavolo un nuovo patto di Stabilità per i paesi della zona euro già all'inizio del prossimo anno. Merkel e Sarkozy avrebbero in mente un patto di stabilità da applicare solo ad alcuni Stati (secondo il modello degli accordi di Schengen, avviati solo fra alcuni Stati membri), per evitare le resistenze eventuali di alcuni Paesi. La coppia "Merkosy" potrebbe presentare il progetto al prossimo vertice Ue dell'8-9 dicembre.

**Dare sollievo ai mercati in fibrillazione** - Il piano sarebbe pensato per dare sollievo ai mercati finanziari in affanno. Sarkozy e Merkel nell'incontro avuto giovedì a Strasburgo con il presidente del Consiglio Mario Monti non hanno potuto nascondere le divergenze circa il ruolo che potrebbe avere la Bce e la creazione eventuale di Eurobond nella stabilizzazione dei mercati. Merkel in particolare ha ribadito la sua tesi secondo cui è impossibile pensare a misure come gli Eurobond senza aver prima fissato nuovi paletti di governance con un trattato. Mario Monti, pur senza dissentire, ha ricordato che nel 2003 furono proprio Francia e Germania (con la complicità, ha detto il premier, della presidenza Ue italiana dell'epoca), a infrangere il patto di stabilità (che richiedeva di mantenere il deficit pubblico al 3% del Pil) senza pagare pegno.

**Monti: misure il 5 dicembre** - "Il governo lunedì 5 varerà un primo pacchetto di provvedimenti che si muoverà su tre filoni: crescita, equità e stabilità. Le grandi riforme su fisco e pensioni - a quanto si apprende - non faranno parte di questo primo pacchetto, ma ci saranno solo anticipi di misure su queste materie. Mario

Monti ha passato l'intera giornata al lavoro al ministero del Tesoro per mettere a punto i provvedimenti, che dovrebbero essere sotto forma di decreti e ddl, insieme al direttore generale Vittorio Grilli, al ragioniere generale dello Stato Mario Canzio e al capo di Gabinetto, Vincenzo Fortunato. Sono pienamente d'accordo che una volta definite regole che abbiano un buon senso economico" ha poi detto Monti "siano applicate senza guardare in faccia a paesi grandi o piccoli, fondatori o nuovi arrivati, e con maggiore automaticità possibile per evitare discussioni politiche". Il nuovo presidente del Consiglio aveva già anticipato che il governo avrebbe varato nuove misure un tempi rapidi. Lo ha confermato, aggiungendo che il primo anti-crisi arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri lunedì 5 dicembre, al più tardi martedì 6. E' una chiara risposta agli scettici, primo fra tutti il Financial Times che nelle scorse ore accusava che in materia di bilancio e sviluppo i piani di Monti fossero "avvolti nella nebbia".

**I temi caldi** - Il governo lunedì 5 varerà un primo pacchetto di provvedimenti che si muoverà su tre filoni: crescita, equità e stabilità. Le grandi riforme su fisco e pensioni - a quanto si apprende - non faranno parte di questo primo pacchetto, ma ci saranno solo anticipi di misure su queste materie. Mario Monti ha passato l'intera giornata al lavoro al ministero del Tesoro per mettere a punto i provvedimenti, che dovrebbero essere sotto forma di decreti e ddl, insieme al direttore generale Vittorio Grilli, al ragioniere generale dello Stato Mario Canzio e al capo di Gabinetto, Vincenzo Fortunato.

## Sarkozy e Merkel a Monti: "Se crolla Italia finisce euro"

"Sarkozy e Merkel hanno espresso piena fiducia nel **presidente Monti** e nel suo Governo e ribadito il sostegno all'Italia dicendosi consapevoli che un crollo dell'Italia porterebbe inevitabilmente alla fine dell'euro, provocando uno stallo del processo di integrazione europea dalle conseguenze imprevedibili". E' quanto si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri, durante la cui riunione il premier **Monti** ha illustrato l'andamento del colloquio trilaterale avuto ieri.

"Il presidente **Monti** ha sottolineato che l'Italia ha dimostrato nel suo recente passato di aver

compiuto progressi significativi in materia di consolidamento fiscale, mentre l'impegno a rendere tale consolidamento sostenibile sarà attuato in tempi rapidi attraverso misure di impulso alla crescita".

"Il presidente del **Consiglio** ha riconfermato l'impegno a raggiungere gli obiettivi stabiliti in sede europea (e in particolare il pareggio di bilancio nel 2013), identificando con chiarezza un programma di riforme strutturali 'equo ma incisivo' da perseguire con il consenso delle parti sociali". In apertura dei lavori del Consiglio dei ministri "il Presidente **Monti** ha relazionato

sull'incontro che ha avuto ieri con il Cancelliere **Merkel** e il Presidente **Sarkozy**. L'incontro tripartito ha segnato un caloroso benvenuto al nuovo Presidente del Consiglio italiano, un'esplicita soddisfazione per la rinnovata partecipazione italiana e la convinzione dell'impegno, da parte del terzo Paese più importante nell'UE, nello sforzo comune volto a trovare soluzioni alla grave crisi finanziaria ed economica della zona euro".

"La discussione ha toccato brevemente la situazione italiana. Il Presidente Monti ha sottolineato che l'Italia ha dimostrato nel suo recente passato di aver compiuto progressi significativi in materia di consolidamento fiscale, mentre l'impegno a rendere tale consolidamento sostenibile sarà attuato in tempi rapidi attraverso misure di

impulso alla crescita. Da parte loro, **Sarkozy** e **Merkel** hanno espresso piena fiducia nel Presidente **Monti** e nel suo Governo e ribadito il sostegno all'Italia dicendosi consapevoli che un crollo dell'Italia porterebbe inevitabilmente alla fine dell'euro, provocando uno stallo del processo di integrazione europea dalle conseguenze imprevedibili. Il Presidente del Consiglio ha riconfermato l'impegno a raggiungere gli obiettivi stabiliti in sede europea (e in particolare il pareggio di bilancio nel 2013), identificando con chiarezza un programma di riforme strutturali "equo ma incisivo" da perseguire con il consenso delle parti sociali. Il Presidente Monti ha illustrato tale programma sulla base del suo discorso al Senato del 17 novembre scorso".

## Merkel e Sarkozy incontrano Monti. "Impressionanti sue riforme strutturali"

Nel vertice a tre grande apertura di credito al governo italiano e un impegno preciso: "Pieno sostegno all'euro". Francia e Germania annunciano una proposta di cambiamento dei trattati. Duello sugli eurobond. E Le Monde descrive un presidente francese "particolarmente irritato dopo il fallimento del summit"

Mario Monti, presidente del consiglio ROMA - "Fiducia nell'Italia e nelle sue impressionanti riforme strutturali". Una frase di Angela Merkel, condivisa dal presidente francese Nicolas Sarkozy, illustra bene il ritorno del nostro Paese nell'Europa che conta. Finito il tempo delle risatine, il "direttorio" europeo si è aperto ad un terzo membro, Monti appunto, che Sarkozy definisce un "amico" e chiama "Mariò".

Il premier italiano da parte sua incassa il sostegno dei due importanti partner e avanza le sue proposte sulla crisi ("grave" la definiscono i tre) che attanaglia l'Europa. "Sono lieto che abbia partecipato l'Italia perché la cooperazione franco-tedesca è sempre più necessaria, ma sempre meno sufficiente", ha affermato il commissario Ue al Mercato Interno Michel Barnier al Senato. Non sarebbe stato un incontro positivo, secondo quanto scrive Le Monde: Nicolas Sarkozy "è particolarmente irritato dopo il fallimento del summit con Monti e Merkel", scrive Arnaud Leparmentier, giornalista che segue l'Eliseo, che spiega che i tre "hanno deciso di non parlare della Bce" perché "in disaccordo totale sul suo ruolo" per salvare l'euro.

Piena fiducia all'Italia. Pieno appoggio a Monti hanno garantito Sarkozy e la Merkel. Parigi e Berlino condividono la "volontà di sostenere e aiutare il governo italiano presieduto da Mario Monti" ha detto il presidente francese nella conferenza stampa al termine dell'incontro. "Abbiamo voluto sottolineare la nostra fiducia, e siamo molto felici di aver potuto scambiare opinioni con il premier Monti su tutti gli argomenti che riguardano l'Unione Europea e l'Italia" ha proseguito Sarkozy, sottolineando di parlare anche a nome del cancelliere tedesco. L'inquilino dell'Eliseo ha poi annunciato di aver accolto con Merkel l'invito di Monti "a Roma in tempi brevi per proseguire queste discussioni a tre".

"Auguro a Mario Monti tanto successo nel suo programma che non è facile", ha detto la cancelliera tedesca, che ha definito "molto costruttivo" l'incontro con Sarkozy e il premier italiano. La Merkel ha sottolineato che la situazione è difficile ma "noi faremo tutto quanto è necessario per difendere l'euro. I mercati hanno perso fiducia nella moneta unica e dobbiamo dimostrare che di essa ci si può fidare".

Poi, sul governo italiano, ha aggiunto che i piani del nuovo governo italiano esposti da Monti "sono soprattutto sulle riforme, la ristrutturazione e la crescita. Ora è necessario soprattutto creare nuovi posti di lavoro - ha dichiarato la leader tedesca - bisogna combattere la disoccupazione".

Monti: "Confermato pareggio bilancio nel 2013". Monti ha illustrato ai suoi partner cosa intende fare per l'economia italiana. "Ho illustrato - ha detto - il programma in corso di articolazione del governo, e ho insistito nell'interesse che l'Italia ha di perseguire in modo rigoroso gli obiettivi di consolidamento della finanza pubblica, entro termini serrati, confermando l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013 e in modo sostenibile".

"La sostenibilità - ha proseguito Monti - implica anche una crescita economica non inflazionistica, non alimentata dal disavanzo. Questo significa riforme strutturali. L'Italia ha aggiunto ha un rilevante avanzo primario, ma deve fare sforzi particolari. Non è in discussione l'obiettivo del pareggio di bilancio, esiste un problema più generale di cosa accade se si entra in una fase recessiva. Credo sia doveroso per ogni paese fare il compito a casa, come ha detto la cancelliera Merkel".

L'indipendenza della Bce. Francia, Germania e Italia hanno concordato sulla necessità di "rispettare l'indipendenza" della Banca centrale europea: su questa "istituzione è essenziale astenersi da giudizi positivi o negativi", ha affermato il presidente francese Nicolas Sarkozy. "Ci siamo adattati a situazione", ha aggiunto.

Nel pacchetto di proposte di riforma del trattato su cui stanno lavorando Parigi e Berlino non c'è nessuna ipotesi di riforma del ruolo della Banca centrale europea, ha sottolineato con forza la cancelliera tedesca: "La Bce è indipendente - ha ribadito la cancelliera - il presidente francese ha già detto che la Bce è indipendente e quindi non ci devono essere cambiamenti su questo nel trattato. Non c'è alcuna ipotesi di riforma del ruolo della Bce" Unione fiscale e Eurobond. "Dobbiamo andare verso un'unione fiscale se vogliamo dare una stabilità radicale all'Eurozona e questo richiede regole e meccanismi per un'applicazione sicura di quelle regole"; in questo quadro gli Eurobond "potrebbero dare un contributo significa-

tivo", ha detto il presidente del Consiglio italiano.

"Tutto è possibile - ha detto ancora il premier - dentro una solida unione fiscale, ma molte cose buone in sé possono diventare pericolose al di fuori di una solida unione fiscale".

"Non si tratta di essere contro o a favore. Ci sono delle debolezze nell'area euro e passo dopo passo devono essere superate. Gli eurobond non li ritengo necessari", ha specificato la cancelliera tedesca, che ha sostenuto che la priorità "la crescita".

Poi ha concluso: "Siamo ancora lontani da avere tutti le stesse idee, ogni Paese ha delle idee per come attenersi al pacchetto di stabilità nel futuro ma per quanto riguarda la Germania le nostre posizioni non sono cambiate". È "pericoloso parlare di Eurobond senza parlare, insieme, di governance e di sanzioni: è un pacchetto complessivo che presenteremo insieme", ha concluso Sarkozy.

Le Monde e il fallimento del summit. I tre leader - scrive Leparmentier - "hanno deciso di non parlare della Bce. Ufficialmente, per rispettarne l'indipendenza, in realtà, perché sono in disaccordo totale sul ruolo che deve assumere l'organismo per salvare l'euro".

Sarkozy, spiega ancora il giornalista de Le Monde, vuole che la Bce "voli in soccorso degli Stati in fallimento. Monti non vuole, ma difende l'idea di avere gli eurobond per ripartire il rischio finanziario in Europa. Merkel non vuole cedere sulla Bce né accettare gli eurobond, accusati di azzerare le pressioni dei mercati sui Paesi meno virtuosi".

Le Monde ricorda anche che a Strasburgo la Merkel ha esaltato la politica Ue "della concorrenza, facendo così grande piacere a Monti, ex commissario alla concorrenza, ma anche grande fastidio a Sarkozy, che detesta questa politica della concorrenza e vuole ridare potere ai politici".

Francia e Germania hanno spesso agito in maniera congiunta con incontri bilaterali e comunicati congiunti ma l'avanzare della crisi ha portato i due Paesi su "sponde" diverse a proposito delle misure necessarie con la Merkel che vuole una cessione di sovranità per i Paesi dell'eurozona in modo da poter intervenire sulle politiche di bilancio, mentre Sarkozy, e con lui anche Monti, è più propenso ad aprire agli eurobond.

## Approvato il Six Pack

Il 23 novembre la Commissione europea ha emanato oggi il regolamento del **Six Pack**, un pacchetto di misure per il rafforzamento della governance economica europea che contiene sei atti legislativi. I nuovi provvedimenti contenuti nel pacchetto sono destinati a imporre maggior rigore nei conti pubblici ai paesi dell'Eurozona. **Le nazioni con problemi di instabilità finanziaria diventeranno dei sorvegliati speciali in maniera permanente,**

cioè saranno obbligate a rendere conto alla Commissione e al Parlamento europeo delle misure adottate in materia di finanza pubblica. Ciò potrebbe indurre gli altri paesi membri dell'Eurozona a richiedere eventuali aiuti internazionali. Inoltre, è prevista in ogni stato l'istituzione di un Consiglio indipendente di bilancio, cioè un organismo autonomo dalle autorità politiche nazionali, che vigilerà sul rispetto delle regole comunitarie

Nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (periodo 2014-2020) la Commissione propone, per il settore affari interni, una dotazione complessiva di 10,7 miliardi di euro, pari ad un aumento del 40% circa rispetto ai fondi complessivamente stanziati per il periodo 2007-2013.

L'importo dei finanziamenti disponibili per gestire i flussi migratori e affrontare le minacce per la sicurezza aumenterà, ma il numero dei pertinenti strumenti finanziari scenderà da sei a due: saranno istituiti infatti un nuovo Fondo asilo e migrazione, con una dotazione totale di 3 869 milioni di euro, e un nuovo Fondo sicurezza interna, di 4 648 milioni di euro. Norme più semplici, procedure più snelle e minor burocrazia assicureranno inoltre risultati operativi più rapidi.

Cecilia Malmström, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "Con queste proposte stiamo aumentando la capacità dell'Unione di dare sostegno quando e dove è più necessario. Un adeguato livello di finanziamento, coniugato con norme più semplici e flessibili, è essenziale per affrontare le sfide transnazionali sempre più imponenti che l'Unione ha davanti. Dobbiamo garantire una risposta più rapida ed efficace dell'UE ad avvenimenti come quelli cui abbiamo assistito nel Nord Africa nei mesi recenti."

Contesto

I due nuovi fondi oggetto della proposta formulata dalla Commissione nella comunicazione odierna permetteranno di finanziare le politiche in materia di asilo e migrazione, sistemi efficaci di gestione delle frontiere, la lotta contro la criminalità organizzata, la corruzione e il terrorismo e molti altri settori.

Il Fondo asilo e migrazione (con una dotazione globale di 3 869 milioni di euro) si concentrerà sui flussi migratori e sulla gestione integrata della migrazione e sosterrà azioni intese ad affrontare tutti gli aspetti della migrazione, compresi l'asilo, la migrazione legale, l'integrazione e il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi che soggiornano irregolarmente.

Il Fondo sicurezza interna sosterrà l'attuazione della strategia di sicurezza interna e un approccio a livello dell'Unione di cooperazione tra le autorità competenti, anche per quanto riguarda la gestione delle frontiere esterne dell'Unione europea. Avrà una dotazione finanziaria complessiva di 4 648 milioni di euro, che potrà anche essere destinata allo sviluppo di nuovi sistemi IT, quali il futuro sistema di ingresso/uscita e il programma per viaggiatori registrati.

Grazie alla nuova struttura di finanziamento le norme di attuazione dovrebbero risultare più comprensibili a tutti i partner, il che consentirà di realizzare economie di scala. Inoltre, il meccanismo di pronto intervento dei due fondi consentirà all'UE di reagire rapidamente a situazioni di crisi in rapida evoluzione, come i flussi migratori misti o gli attentati terroristici e informatici. I due nuovi fondi sostituiranno Il Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, il Fondo europeo per i rifugiati, il Fondo per le frontiere esterne, il Fondo europeo per i rimpatri e i due programmi specifici "Prevenzione e lotta contro la criminalità" (ISEC) e "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi collegati alla sicurezza" (CIPS).

Il trattato di Lisbona, il programma di Stoccolma e il relativo piano d'azione hanno definito il campo d'azione dell'Unione europea in materia di affari interni fino al 2014. Nel finanziare le politiche degli affari interni dopo il 2013 l'UE dovrebbe guardare al di là di questa agenda, focalizzandosi sul raggiungimento di risultati e di una migliore complementarità dei bilanci nazionali.

## L'Ue rafforza la dotazione finanziaria per la “giustizia e i diritti fondamentali”

di **Marcello Pierini**

In una “comunità di diritto” qual è l'Unione europea la cittadinanza è strettamente interconnessa con l'altrettanto ampio concetto di “giustizia”. Lavorare, viaggiare, soggiornare, o fare acquisti in uno Stato membro diverso dal proprio deve per questo poter essere una condizione naturale e poter contare su una giustizia accessibile, ovunque si trovino nell'UE. Da questo punto di vista le cose da fare sono, a dir poco “perfettibili”, ma le disposizioni contenute nel Trattato di riforma sullo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia rendono possibile (almeno sotto il profilo teorico o giuridico), imprimere una forte accelerazione. L'esecutivo di Bruxelles ha così già presentato i nuovi programmi attuabili nel periodo 2014/2020, destinati a migliorare la cooperazione europea nell'ambito del diritto civile e del diritto penale (lotta contro la criminalità, contrasto alla domanda e all'offerta di droghe, salvaguardia dei diritti delle persone quali gli imputati o le vittime di reati) e nei processi penali. La dotazione finanziaria è di 803 milioni di euro.

La Commissaria alla giustizia, la lussemburghese Viviane Reding, ha dichiarato che: “le norme da sole non bastano: occorre sensibilizzare i cittadini in merito ai loro diritti, mettere i professionisti del diritto in condizioni di applicare le norme europee e condividere le soluzioni strategiche. I due nuovi programmi intendono migliorare l'accesso alla giustizia e promuovere i loro diritti. Miglioreranno la cooperazione giudiziaria, contribuiranno a formare giudici, magistrati delle procure e altri professionisti del diritto, sosterranno le azioni di contrasto al traffico illegale di droga e quelle di assistenza alle vittime, promuovendo la parità tra uomini e donne ed i diritti dei disabili. Rappresentano un aiuto per far sì che lo spazio europeo di giustizia e dei diritti diventi una realtà”.

I due nuovi programmi denominati “Giustizia” e “Diritti e cittadinanza” sostituiranno i sei nuovi programmi attualmente esistenti (Giustizia civile, Giustizia penale, Diritti fondamentali e cittadinanza, Daphne III, Prevenzione e in-

formazione in materia di droga; le sezioni “diversità e lotta contro la discriminazione e parità fra uomini e donne”).

1) Programma Giustizia: ha una dotazione di 416 milioni di euro e si pone il dichiarato obiettivo di sostenere tutte quelle azioni idonee ad una migliore applicazione della giustizia civile e penale in Europa. Vi rientreranno sicuramente i contenziosi transfrontalieri e il contrasto alla criminalità organizzata ai diversi livelli e la lotta alle droghe.

2) Programma Diritti e cittadinanza ha una dotazione finanziaria di 387 milioni di euro e si pone l'obiettivo di contribuire, a livello dell'Unione, di migliorare i diritti e le libertà delle persone assicurandone un'applicazione più uniforme in tutta l'UE anche attraverso azioni di informazione.

Sono ricompresi i diritti dei minori, la non discriminazione fondata sull'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale nonché la parità fra uomini e donne.

In concreto le azioni finanziabili, secondo le regole Comunitarie (normalmente il cofinanziamento), potranno essere

- la formazione di giudici e avvocati in tutta Europa per consentire loro di applicare nel concreto la normativa e i diritti dell'Unione;
- La cooperazione all'interno dell'Unione in materia di giustizia e diritti promuovendo reti di professionisti del diritto, organizzazioni non governative e responsabili politici;
- Campagne, a livello nazionale ed europeo, per informare i cittadini sui diritti garantiti dalla normativa dell'Unione.

Anche al fine di rendere i cittadini europei più consapevoli della sua storia e dei valori alla base del processo di integrazione, entro fine anno potrebbe essere presentato anche il nuovo programma “L'Europa per i cittadini”, che sosterrà i gemellaggi tra città europee e/o la commemorazione del passato europeo.

## Cittadini e cittadinanza europea: una costruzione in *progress*

di **Marcello Pierini**

Dopo l'esperienza delle "Polis greche" e successivo inglobamento "nell' impero Macedone", il concetto di cittadinanza acquisisce una definitiva rilevanza con i "Romani" che all'interno dello *Status Civitatis* distingueranno *il Civis Romanus*, cioè il "Cittadino romano" dal non cittadino romano, e che insieme allo *Status Libertatis* e allo Status di *pater familias* consentiva la capacità giuridica (l'attitudine di un soggetto ad essere titolare di diritti e doveri) e la capacità di agire, cioè l'idoneità a porre in essere atti giuridici validi, esercitando in questo modo i suoi diritti e adempiendo ai suoi doveri.

Ciò ci porta subito a considerare che Status di cittadino è da un lato un requisito importante e, dall'altro che esso non affatto scontato.

Il concetto di cittadinanza non va, d'altra parte, confuso con il concetto di popolazione che è l'insieme delle persone che risiedono sul territorio di uno stato a prescindere dal fatto che siano o no suoi cittadini. Comprende dunque anche gli stranieri e gli apolidi).

Nei secoli successivi, al di là di situazioni limitate il concetto di cittadinanza è stato sostituito con il termine o concetto di "suddito". La differenza è profonda. La condizione del suddito implica di per sé situazioni giuridiche puramente passive (doveri, obblighi) che al massimo possono assurgere a concessioni da parte del sovrano.

La rivoluzione francese del 1789 introdusse o reintrodusse, anche con una certa enfasi il termine di "cittadino". Ma se nel linguaggio della lingua di *Moliere* il termine perdurerà a lungo, nella sostanza durerà purtroppo relativamente poco.

Il processo sarà lento e non privo di difficoltà, ma è innescato e con le monarchie costituzionali del XIX secolo qualcosa inizia a cambiare. Tra sudditi e cittadini, all'articolo 23 dello statuto Albertino del 1848 compare il termine "regnicoli".

Queste brevi riflessioni ci mostrano come il termine e soprattutto i contenuti della cittadinanza, così come oggi la conosciamo, siano a noi relativamente vicini. Talmente vicino che l'affermazione della cittadinanza avviene, a mio giudizio, solamente con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana: il primo gennaio 1948.

A distanza di pochi anni prenderà avvio un processo mai tentato prima in Europa che tra il 1992 e il 1993 porterà all'introduzione di un nuovo concetto di cittadinanza. Una cittadinanza che non si sostituisce a quella dello Stato di appartenenza ma si aggiunge a quella già posseduta. Una cittadinanza che ci è data da un soggetto che non ha un suo territorio esclusivo (il territorio statale), che non è uno stato ma per moltissimi aspetti si comporta come uno stato. Parlo naturalmente della cittadinanza europea.

**In termini positivistici potremo riassumere il contenuto nei seguenti elementi:**

Diritto di circolazione in tutto il territorio dell'Unione europea prima sottoposto a condizioni legate al lavoro subordinato o autonomo; diritto di elettorato attivo e passivo alle elezioni per il Parlamento europeo; e nelle elezioni comunali della città europea dove si è fissata la propria residenza; tutela consolare nei Paesi terzi dove il Paese di cui si ha la cittadinanza non può garantire una adeguata assistenza; diritto di petizione al Parlamento e alle istituzioni europee; diritto di rivolgersi al mediatore europeo.

**Il Trattato di Lisbona rafforza il concetto di cittadinanza**

Si pensi al diritto di iniziativa popolare; al valore giuridico conferito alla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue e all'introduzione di nuovi diritti quali, ad esempio la privacy, la buona amministrazione, il diritto alla prevenzione, i diritti dei bambini e degli anziani, il divieto di pratiche eugenetiche a fini riproduttivi ecc.

**Naturalmente è lecito chiedersi se si tratta di una cittadinanza piena!**

A mio giudizio il concetto di cittadinanza da un lato è legato indissolubilmente al più vasto arcipelago "dei diritti del cittadino" mentre dall'altro occorre osservare che questi è di per sé un concetto in *progress*.

In questo senso può soccorrerci una riflessione del cammino compiuto in età moderna dai diritti umani e vedere così come e se possibile collocare la cittadinanza europea in questa scansione.

La dottrina è solita suddividere il cammino dei diritti in quattro periodi:

1. Diritto dallo stato (ampiamente tutelata a partire dalla Corte di Giustizia,
2. Diritti nello stato mobilità, diritto al lavoro, tutele dell'ambiente di lavoro
3. Diritti mediante lo stato ( Stato sociale, Fondo Sociale europeo qualificazione e riqualificazione, FESR ecc.
4. Nuovi diritti (eugenetica, diritto alla privacy ecc.)

Il processo di integrazione in corso a livello europeo coglie evidentemente, riassumendoli e facendoli propri, le quattro categorie dei diritti, ma il suo processo è tutt'ora in forte accelerazione. Scorrendo le comunicazioni della Commissione europea che danno conto delle future iniziative legislative possiamo, ad esempio trovare:

- 1) La creazione di una struttura dedicata alla Giustizia, ai diritti fondamentali alla cittadinanza da parte della Commissione (non discriminazione, giustizia civile, tutela dei consumatori).
- 2) Una legislazione sulle coppie sposate di diversa cittadinanza in ordine al diritto applicabile (figli, proprietà, casa ecc.)
- 3) La libera circolazione dei documenti di stato civile (certificati di nascita ecc.).
- 4) Una iniziativa volta a tutelare i diritti degli indagati e/o imputati (concetto diverso da condannati)
- 5) Un quadro di protezione giuridica a favore delle vittime dei reati
- 6) L'agevolazione all'assistenza sanitaria transfrontaliera e soprattutto un sistema di circolazione e scambio dei dati sanitari a fini terapeutici.
- 7) La predisposizione di diversi accordi con Paesi terzi per ricevere assistenza sanitaria nei Paesi terzi
- 8) Un quadro legislativo uniforme per tutelare i cittadini europei che acquistano i c.d. pacchetti turistici
- 9) La predisposizione di un codice dei diritti dell'utente per gli acquisti *on line*
- 10) Un quadro giuridico per la soluzione delle controversie *on line* relativamente alle operazioni di commercio elettronico
- 11) Inoltre l'implementazione del sito Web "la tua Europa" al fine di farne una sorta di sportello unico sui diritti dei cittadini europei.

### **Cittadinanza attiva - Europei attivi: last question**

Siamo sicuri di svolgere attivamente il ruolo di cittadini? Italiani o europei? Siamo sicuri di non aver delegato troppo agli altri? Quante volte abbiamo sentito o sentiamo dire: **li abbiamo eletti ci pensino loro!!!!** Non è un po' la stessa cosa che avviene in Europa? Della quale ci accorgiamo solo quando le cose diventano drammatiche? E solo allora ci accorgiamo degli errori commessi nel non aver costruito un processo di integrazione più coeso, una Europa davvero politica. Con l'espressione "cittadinanza attiva" indichiamo la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica, il suo pieno inserimento nella rete di diritti e dei doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino! Ma ciò significa contribuire allo sviluppo della comunità di riferimento con **senso civico**. Per un giovane essere cittadino attivo significa non solo beneficiare di quelli che sono i suoi diritti spesso pervenutigli dalle passate generazioni, **ma esprimere un forte senso delle proprie prerogative di cittadino**. E' quella tensione cioè che ha caratterizzato i nostri nonni, i nostri genitori, oggi ancora rinvenibile in Europa e nel mondo, che sembra tuttavia registrare minor tensione laddove sono stati raggiunti livelli ragguardevoli di benessere.

### **Programma 2012: realizzare il rinnovamento europeo**

La Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il prossimo anno, intitolato "Realizzare il rinnovamento europeo", in cui definisce le modalità che intende seguire per introdurre ulteriori misure per il 2012, basandosi sull'ambiziosa serie di proposte, già presentate, volte a rispondere alla crisi economica. Il pro-

gramma traduce in azioni concrete, da realizzare entro il 2012, le priorità politiche individuate dal presidente Barroso nel suo discorso sullo stato dell'Unione.

Il programma sottolinea che, il prossimo anno, sarà necessario adoperarsi con particolare impegno per portare avanti le proposte già adotta-

te o in preparazione nelle prossime settimane, e che prevedono misure sull'economia e il mercato unico, nonché l'ampia gamma di proposte in corso di formulazione sui programmi di spesa per realizzare la riforma e il rinnovamento. Le nuove proposte si baseranno su questo programma allo scopo di rafforzare lo slancio verso una crescita capace di creare posti di lavoro. Il presidente Barroso ha dichiarato: "Nel mio discorso sullo stato dell'Unione ho fatto un appello per un rinnovamento europeo. La priorità assoluta è adottare, e attuare rapidamente, l'ambizioso pacchetto di proposte per ripristinare la fiducia nell'economia europea. Il programma di lavoro della Commissione va ben oltre e si concentra sulle misure che permetteranno di far fronte alle attuali difficili prospettive economiche".

Le priorità fondamentali per i prossimi 12 mesi sono:

### **Costruire un'Europa improntata alla stabilità e alla responsabilità**

Il completamento della riforma del settore finanziario entro il 2012 è uno degli obiettivi principali del programma, con particolare riguardo per la tutela degli investitori. La Commissione adotterà anche iniziative volte a tutelare il reddito pubblico in ambiti come quello dei "paradisi fiscali" e della frode in materia di IVA.

### **Costruire un'Unione all'insegna della crescita e della solidarietà**

Giunto ormai al suo 20° anniversario, il mercato unico rimane il più importante strumento per la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il prossimo anno l'Unione europea si adopererà in modo particolare per migliorare il mercato unico del digitale, infondendo nei consumatori e negli operatori la fiducia nelle transazioni online. L'agenda europea globale per i consumatori permetterà di definire ulteriori misure per aiutare i consumatori a sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato unico.

Altre misure avranno l'obiettivo di stimolare una ripresa che sia fonte di occupazione e di

continuare a modellare un'economia sostenibile, vitale sul lungo periodo. A questo proposito sono previste misure in materia di pensioni, emissioni dei veicoli e approvvigionamento idrico.

### **Permettere all'UE di esprimersi in modo incisivo a livello mondiale**

La ripresa economica dell'Unione europea e la sua portata politica dipendono da un'UE unita in quanto migliore piattaforma possibile per difendere e promuovere i nostri interessi e i nostri valori. Oltre a sostenere una vasta gamma di accordi commerciali, l'Unione europea continuerà a offrire sostegno per lo sviluppo pacifico e prospero del sud del Mediterraneo.

In tutti questi ambiti il programma di lavoro sottolinea la necessità che l'UE resti unita e ci esorta a lavorare insieme per garantire che le proposte e le idee siano tradotte in norme e si concretizzino a livello pratico sul terreno.

Contesto

Il discorso sullo stato dell'Unione che il presidente Barroso ha pronunciato a fine settembre 2011 ha aperto un dibattito sulle priorità dell'Unione per l'anno venturo. Il programma di lavoro della Commissione tiene conto di questi scambi e suggerisce azioni concrete per il 2012 e oltre.

Il programma di lavoro della Commissione è accompagnato da tre allegati:

- un elenco di 129 iniziative che la Commissione intende realizzare nel 2012, oltre ad altre possibili azioni che prenderà in considerazione fino alla fine del suo mandato (allegato I);
- un elenco di iniziative per la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi (allegato II) e un elenco delle proposte pendenti ritirate (allegato III).

La Commissione si appresta ora ad operare in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, nonché con le parti interessate, tra cui i Parlamenti nazionali, al fine di garantire un'ampia titolarità delle priorità politiche e delle iniziative individuali.

## **Istruzione e creatività: le chiavi per la risposta dell'Europa alla crisi**

**Intervento della Commissaria europea Vassiliou, responsabile Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù**

La crisi economica continua a mantenere l'Europa nella sua stretta. La disoccupazione, soprattutto la disoccupazione giovanile, ha raggiunto livelli estremamente elevati in diversi

Starti membri. Contemporaneamente, l'Europa sta vivendo la transizione verso un'economia basata sulle conoscenze che comporterà per la sua forza lavoro sfide nuove e diversificate. L'istruzione e la creatività sono essenziali per la crescita, l'occupazione e l'innovazione, soprattutto in questi tempi di crisi. In breve, non è mai stato così importante per l'Europa investire nei talenti dei suoi cittadini per prepararli – e per preparare l'Europa stessa – al futuro.

La strategia Europa 2020 pone un forte accento sull'istruzione e la creatività quali strumenti per la ripresa. Questo è il motivo per cui la Commissione intende investire, nel periodo 2014-2020, 19 miliardi di euro nell'istruzione, nella formazione, nella gioventù e nello sport. Ciò rappresenta un aumento di circa il 70% rispetto al bilancio per il 2007-2013. La Commissione intende anche promuovere i settori creativi e culturali dell'Europa che recano un contributo essenziale all'economia e al mercato del lavoro, attivando per questi settori un importante programma di sostegno dotato di un bilancio di 1,8 miliardi di euro, con un aumento del 37% rispetto al sistema attuale. L'investimento complessivo che proponiamo nell'ambito dell'istruzione e della creatività rappresenta meno dell'1,8% del bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2014-2020 ed è anche una frazione irrisoria dei bilanci nazionali.

## **Erasmus per tutti: di più e meglio**

Il più noto programma dell'UE nel campo dell'istruzione è "Erasmus" che da 25 anni eroga borse agli studenti dell'istruzione superiore per consentire loro di trascorrere all'estero una parte dei loro studi o della loro formazione. È proprio in considerazione della grande visibilità del marchio Erasmus tra il pubblico che si è deciso di denominare "*Erasmus per tutti*" il nuovo programma di grande portata. Nell'ambito di questo nuovo programma l'UE darà sostegno non solo agli studenti dell'istruzione superiore ma anche a quelli della formazione professionale e ai giovani che seguono un apprendimento non formale, come ad esempio il volontariato, per consentire loro di acquisire nuove qualifiche all'estero, oltre a sostenere gli insegnanti, i formatori e i giovani lavoratori. Ciò contribuirà ad accrescere la qualità dell'insegnamento e dell'istruzione nell'UE e fuori di essa.

Grazie ad "Erasmus per tutti" il numero di coloro che beneficeranno di borse UE per andare all'estero a fini di apprendimento e di sviluppo dovrebbe quasi raddoppiare. In effetti sono orgogliosa di annunciare che quasi cinque milioni di cittadini europei riceveranno un aiuto per studiare, seguire una formazione e condurre attività di volontariato all'estero. Ciò che costituisce un beneficio per questi singoli individui recherà anche beneficio all'economia dell'UE nel suo insieme.

La Commissione propone inoltre nuove iniziative, compreso un sistema di garanzia dei prestiti, per aiutare gli studenti di master a finanziare i loro studi all'estero.

"Erasmus per tutti" riunirà diversi programmi internazionali per accrescere le opportunità che si offrono agli studenti UE di studiare fuori dell'Unione e per attirare gli studenti di paesi extra unionali a studiare in Europa.

Il nuovo programma riserva una particolare attenzione agli studenti dell'istruzione superiore ed infatti più di 2 milioni di studenti dovrebbero beneficiarne nell'arco di sette anni. Intendiamo inoltre finanziare periodi di apprendimento all'estero per più di 700 000 studenti della formazione professionale e per circa 550 000 giovani affinché possano fare volontariato in un paese straniero o partecipare a scambi giovanili. Gli insegnanti sono un elemento essenziale per migliorare il sistema educativo – e svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle abilità dei loro studenti. Questo è il motivo per cui intendiamo creare maggiori opportunità per gli insegnanti di studiare, formarsi e insegnare all'estero. Nell'ambito di "Erasmus per tutti" circa 1 milione di insegnanti, altro personale scolastico e giovani lavoratori beneficeranno di questa possibilità.

Queste iniziative andranno di pari passo con un rinnovato impulso a modernizzare l'istruzione e la formazione intensificando la cooperazione transfrontaliera. Le istituzioni di istruzione superiore, le organizzazioni giovanili e gli altri attori, in particolare le aziende, dovrebbero relazionarsi in partenariati strategici, alleanze dei saperi e alleanze di qualifiche settoriali per promuovere approcci innovativi nell'istruzione e rendere più vicini il mondo del lavoro e il mondo dell'educazione. Analogamente, l'efficace iniziativa e-twinning, che collega le scuole via internet, verrà rafforzata ed estesa alla forma-

zione professionale, all'educazione degli adulti e alla gioventù.

Infine, "Erasmus per tutti" sosterrà la dimensione europea dello sport nella sua dimensione di base e la lotta contro il doping, la violenza e il razzismo nello sport.

## **Europa creativa: un sostegno accresciuto**

La creatività è un elemento essenziale sulla via di una nuova economia basata sulle conoscenze. Il settore creativo, compreso quello culturale, cinematografico, televisivo nonché l'industria dei videogiochi, reca un forte e crescente contributo all'economia, che corrisponde a 4,5% del PIL dell'UE e a 8,5 milioni di posti di lavoro. Tuttavia le potenzialità di questo settore rimangono sottoutilizzate. "Europa creativa" riunirà gli attuali programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus offrendo nel contempo un sostegno e un finanziamento addizionali.

L'investimento dell'UE aiuterà gli artisti, gli operatori della cultura e del settore audiovisivo a cogliere appieno le opportunità offerte dal mercato interno. Senza questo sostegno sarebbe difficile o impossibile per loro raggiungere nuovi gruppi di pubblico in Europa e fuori di essa. "Europa creativa" promuove anche la diversità culturale e linguistica oltre a recare un contributo agli obiettivi in tema di occupazione e di crescita sostenibile.

Il nuovo programma stanzerà più di 900 milioni di euro a sostegno del cinema e degli audiovisivi e quasi 500 milioni di euro per la cultura. Intendiamo inoltre stanziare più di

210 milioni di euro per un nuovo strumento di garanzia finanziaria che consentirà ai piccoli operatori di accedere a prestiti bancari per un ammontare fino a 1 miliardo di euro oltre a fornire finanziamenti per la cooperazione politica finalizzata all'innovazione.

Nel 2014 – 2020 "Europa creativa" aiuterà 300 000 artisti e operatori culturali nonché le loro opere a raggiungere un nuovo pubblico; più di 1 000 film europei e di 2 500 sale cinematografiche riceveranno un sostegno e l'UE finanzia la traduzione di più di 5 000 libri. I progetti finanziati dal programma raggiungeranno direttamente un pubblico di 100 milioni di cittadini.

## **Un contributo alla ripresa**

La mia sollecitudine ad accrescere gli investimenti nel campo dell'istruzione, della gioventù, della creatività e dell'innovazione deriva dalla convinzione che questi sono ambiti di crescita in cui l'intervento dell'Europa può effettivamente fare la differenza accelerando la transizione verso un'economia basata sulle conoscenze. "Erasmus per tutti" e "Europa creativa" recheranno un valido contributo alla prosperità e al benessere dei cittadini. Le proposte della Commissione saranno ora discusse dagli Stati membri e dal Parlamento europeo, che adotteranno la decisione finale sul futuro bilancio dell'UE. Mi auguro che essi diano seguito alle proposte della Commissione e investano nel nostro futuro.

## **Bruxelles chiede all'Italia di eliminare le discriminazioni tra cittadini Ue per l'accesso alla carriera universitaria**

La Commissione europea ha avviato una procedura d'infrazione chiedendo all'Italia chiarimenti sulle selezioni dei professori ordinari. La procedura d'infrazione è all'inizio. La Commissione ha inviato un parere motivato al quale l'Italia avrà due mesi di tempo per rispondere e fornire i chiarimenti richiesti da Bruxelles. Secondo la Commissione, la circostanza che la legge italiana preveda che i professori associati di altri Stati membri debbano accedere alla prova didattica per posti di professori di I fascia, mentre questa prova non è richiesta per gli as-

sociati che hanno acquisito tale titolo in Italia (è prevista, infatti, solo per coloro che accedono alle valutazioni comparative di I fascia senza essere professori associati), è una discriminazione indiretta basata sulla cittadinanza e costituisce una violazione del diritto alla libera circolazione dei lavoratori. La difesa italiana è che l'insegnamento universitario non è una professione regolamentata. Per la Commissione, però, nella sentenza Rubino (causa C-586/08) la Corte ha sancito che le qualifiche acquisite negli Stati membri devono essere prese in debita

considerazione “nell’ambito delle procedure di selezione relative a posti di docenti universitari”. Tenendo conto delle divergenze, è probabi-

le che sulla questione si pronuncerà la Corte di giustizia.

## Previsioni economiche 2011-2013: crescita ferma

La ripresa economica dell'Ue si è fermata: il forte deterioramento della fiducia colpisce investimenti e consumi, la debolezza della crescita mondiale frena le esportazioni, l'urgente risanamento dei conti pubblici grava sulla domanda interna. Secondo le previsioni attuali la stagnazione del PIL nell'UE si trascinerà ben oltre il primo trimestre 2012, con una crescita per l'intero 2012 intorno allo 0,5% e una lenta ripresa entro il 2013 (intorno all'1,5%). Non si prevedono miglioramenti concreti sul mercato del lavoro: la disoccupazione rimarrà infatti attestata sugli elevati livelli attuali (intorno al 9,5%).

L'inflazione dovrebbe invece ritornare sotto il 2% nei mesi a venire. Le previsioni indicano peraltro un progredire del risanamento dei conti pubblici con disavanzi in diminuzione fino ad attestarsi leggermente sopra il 3% entro il 2013, a politiche invariate.

Olli Rehn, vicepresidente della Commissione, responsabile degli Affari economici e monetari, ha dichiarato: "La crescita in Europa è ferma: siamo a rischio di una nuova recessione. Benché in alcuni Stati membri si registri un aumento dei posti di lavoro, non si prevede alcun effettivo miglioramento sul versante della disoccupazione nell'insieme dell'UE. La condizione per una ripresa della crescita e della creazione di posti di lavoro è il ripristino della fiducia nella sostenibilità dei bilanci pubblici e nel sistema finanziario nonché l'accelerazione delle riforme volte a rafforzare il potenziale di crescita dell'Europa. Vi è ampio consenso sull'azione politica necessaria: ora bisogna però tradurla in pratica, senza se e senza ma. Da parte mia, inizierò sin dal primo giorno ad applicare le nuove regole di governance economica".

La crescita si è bloccata

La ripresa economica è in stallo: si prevede infatti una stagnazione del PIL sia nel trimestre attuale che in quelli successivi. Dall'estate scorsa le prospettive sono notevolmente peggiorate: mentre dilaga la crisi del debito sovrano negli Stati membri della zona euro e la sostenibilità del debito nelle economie avanzate fuori dell'UE entra nel mirino degli investitori, l'eco-

nomia globale perde forza. Vista la crescente incertezza e le prospettive di crescita sempre più cupe, si prevede che le imprese rinvieranno o addirittura annulleranno gli investimenti. I consumi delle famiglie saranno orientati alla prudenza; in alcuni Stati membri esse dovranno in più cercare di ridurre il proprio forte indebitamento. Per di più, le previsioni indicano che le banche saranno più parche nella concessione di crediti, il che ridurrà le prospettive d'investimento e consumo. Il risanamento di bilancio è diventato tanto più urgente in quanto i timori sulla sostenibilità si fanno sentire a gran voce, allargandosi a paesi finora non colpiti. La debolezza dell'economia reale, la fragilità delle finanze pubbliche e la vulnerabilità del settore finanziario sembrano influenzarsi reciprocamente in un circolo vizioso; fiducia e crescita torneranno solo se esso verrà spezzato.

In base alle previsioni, solo a metà del 2012 le misure decise negli ultimi mesi si tradurranno in una riduzione dell'incertezza legata alla crisi del debito sovrano e dei mercati finanziari, con una graduale riapertura dei rubinetti degli investimenti e dei consumi. Le proiezioni di crescita annuale del PIL nel 2012 sono ferme allo 0,6% nell'UE e allo 0,5% nella zona euro e restano deboli anche per il 2013: 1,5% nell'UE e 1,3% nella zona euro. Le previsioni di rallentamento economico non risparmiano alcun gruppo di Stati membri; permangono invece divergenze nella crescita.

La crescita non basta a stimolare il mercato del lavoro

La crescita dell'occupazione rallenterà fino a fermarsi nel 2012. La prevista ripresa del PIL nel secondo semestre del prossimo anno è troppo modesta per produrre risultati significativi sul mercato del lavoro. Non si attende una riduzione della disoccupazione nel prossimo futuro. La situazione del mercato del lavoro continua a divergere in modo significativo da uno Stato membro all'altro.

Le finanze pubbliche si risolvono gradualmente

Il 2011 segna il passaggio dalla stabilizzazione al risanamento dei conti pubblici. Le proiezioni per il 2011 indicano un disavanzo pari al 4,7% del PIL nell'UE e al 4,1% nella zona euro; per il 2012, le proiezioni passano al 3,9% nell'UE e al 3,4% nella zona euro. Le previsioni non tengono conto di ulteriori misure di risanamento, probabili ma non ancora in vigore. L'assunto tecnico delle politiche invariate potrebbe incidere più della norma sulle previsioni. Su questa base ci si attende che il rapporto debito/PIL aggregato nell'UE arrivi ad un picco dell'ordine dell'85% nel 2012, per poi stabilizzarsi nel 2013. Nella zona euro il rapporto debito/PIL continuerà ad aumentare leggermente nell'orizzonte previsionale fino a sfondare il 90% nel 2012.

#### Lotta all'inflazione

I prezzi dell'energia sono stati il principale motore dell'inflazione nel 2011; le proiezioni indicano un loro graduale calo: l'inflazione globale dovrebbe infatti tornare sotto il 2% nel 2012. Il persistente rallentamento dell'economia continuerà a contenere la pressione dei prezzi, con previsioni di aumenti salariali di modesta entità.

I rischi incidono pesantemente sulle previsioni di crescita

Data la fragile crescita del PIL secondo lo scenario previsionale di base, il rischio di recessione non è trascurabile. I principali rischi di flessione della crescita derivano dai timori per il debito sovrano, dal settore finanziario e dal commercio mondiale. Lo scenario indica la possibilità di interazioni dinamiche negative: la lentezza della crescita grava sui debitori sovrani, la cui debolezza incide sulla solidità del settore finanziario.

Esiste tuttavia uno spiraglio: la fiducia potrebbe ritornare più rapidamente di quanto previsto, liberando potenzialità per una ripresa precoce degli investimenti e dei consumi privati. La crescita globale potrebbe così risultare più resiliente di quanto previsto nello scenario di base e offrire sostegno alle esportazioni nette dell'UE. Infine, un calo più sensibile dei prezzi delle materie prime potrebbe rafforzare i redditi reali e i consumi.

Per il futuro i rischi d'inflazione sembrano nel complesso compensarsi.

## Avvio dei lavori per l'Istituto di diritto europeo

Vivian Reding, Vicepresidente della Commissione e Commissaria europea per la Giustizia, ha inaugurato nei giorni scorsi la prima giornata di lavoro dell'Istituto di diritto europeo. Fondato in giugno con sede a Vienna, l'Istituto intende migliorare la coerenza giuridica in Europa, fornendo consulenza pratica ai responsabili politici e alle autorità nonché contribuire all'evoluzione del diritto dell'Unione. Organizzazione indipendente senza fine di lucro e punto d'incontro fra operatori del diritto e personalità del mondo accademico di tutta Europa, l'Istituto fornirà un contributo importante per conseguire l'obiettivo generale dell'Unione di costruire uno spazio europeo di diritto e giustizia. Il diritto dell'Unione ha un profondo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini e delle imprese europee e sulle strutture politiche e giuridiche nazionali. La ricerca accademica e la formazione giuridica sono premesse necessarie per sviluppare e rafforzare il diritto dell'Unione in tutti i suoi settori – civile, penale o amministrativo. L'Istituto aiuterà ad analizzare le diffi-

coltà cui sono confrontati i professionisti legali, a individuare possibili soluzioni per migliorare l'applicazione del diritto dell'Unione e a sviluppare ipotesi di riforma della normativa dell'Unione in tutti i settori. Costituirà inoltre un forum di scambio e discussione per avvocati, rappresentanti del mondo accademico e altri professionisti del settore. L'iniziativa di creare un Istituto di diritto europeo – promossa dalla Commissione nell'ambito del piano d'azione per creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia per i cittadini europei – si ispira all'American Law Institute, un ente non governativo che ha svolto un ruolo fondamentale nell'elaborazione del codice commerciale uniforme (Uniform Commercial Code), uno strumento che agevola le vendite e altre operazioni commerciali tra i 50 Stati statunitensi. L'Istituto ha deciso di incentrare la sua prima riunione di lavoro sul diritto comune europeo della vendita, una normativa che potrebbe essere liberamente scelta da imprese e consumatori per le operazioni di compravendita on line nell'Unione.

## Anno europeo per una vecchiaia attiva: sito web del governo italiano

<http://www.invecchiamentoattivo.politichefamiglia.it/>

Il governo italiano ha lanciato il sito web sull'Anno europeo per una vecchiaia attiva e la solidarietà tra generazioni 2012. Il sito web fornisce informazioni sull'Anno europeo ed è inte-

so inoltre a raccogliere informazioni utili ed esperienze di buone pratiche a livello europeo e nazionale. E' disponibile un calendario di attività ed eventi in programma per il 2012.

## Diventano obbligatorie sigarette "anti-incendio"

Da giovedì 17 novembre i produttori di tabacco saranno obbligati a immettere sul mercato europeo solo un nuovo tipo di sigaretta detta a "bassa infiammabilità" che si spegne da sola. L'obiettivo è ridurre il numero degli incendi che ogni anno a decine di migliaia vengono innescati dall'abbandono di sigarette ancora accese.

Il tabacco non è soltanto il maggior rischio sanitario evitabile in Europa capace di causare ogni anno la morte di più di mezzo milione di persone nell'UE. E' un rischio anche per l'ambiente e la sicurezza dei cittadini. Le sigarette lasciate accese sono una delle cause principali di incendi fatali in Europa. Nel periodo 2003-2008, gli incendi nei Paesi dell'UE causati da sigarette sono stati più di 30mila l'anno e hanno provocato comportano più di mille morti e oltre 4mila feriti.

L'introduzione di sigarette con ridotta propensione alla combustione (cosidette, Reduced Ignition Propensity), vale a dire sigarette che si autospegnono se lasciate incustodite diminuendo così la probabilità d'incendio, sono già usate

in alcuni paesi del mondo (USA, Canada, Australia) e, nell'UE, in Finlandia dall'aprile 2010. Proprio in Finlandia, il loro utilizzo ha ridotto del 43% il numero di vittime da incendi provocati da sigarette accese. Nell'UE, questa misura potrebbe salvare ogni anno quasi 500 vite umane.

Nelle nuove sigarette, i produttori hanno inserito un anello di carta più spesso in due punti, così se viene abbandonata, la sigaretta si spegne da sola quando raggiunge uno di questi anelli che riducono l'apporto di ossigeno: il tempo di combustione meno elevato fa diminuire il rischio di incendi.

Le norme sulle sigarette sono contenute nella Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti che obbliga i produttori di immettere sul mercato soltanto prodotti sicuri. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, il prossimo 17 novembre 2011, i nuovi standard di sicurezza diverranno obbligatori e spetterà alle autorità nazionali far rispettare questa nuova misura di sicurezza antincendio.

## Rete consulenti Ue per promuovere imprenditoria femminile

Una nuova rete europea di 'super esperte' per promuovere l'imprenditorialità femminile attraverso la condivisione di know-how ed esperienza è stata lanciata dalla Commissione europea. Le donne rappresentano solo il 34,4% dei lavoratori autonomi in Europa. Per aumentare questa percentuale, donne d'affari di successo presteranno assistenza alle imprenditrici che hanno fondato una nuova impresa da due a quattro anni fa.

Le 'super consulenti' forniranno alle nuove imprenditrici consigli pratici su come gestire e far prosperare le rispettive imprese in questa prima fase critica delle loro attività, oltre ad aiutarle a

sviluppare le competenze trasversali necessarie e a fornire sostegno. La rete coinvolge 17 paesi europei, tra cui anche l'Italia, e 170 figure di successo.

"La creatività e le potenzialità imprenditoriali femminili rappresentano chiaramente la fonte di crescita economica e di nuovi posti di lavoro meno sfruttata, che va dunque ulteriormente sviluppata in Europa", ha detto il vicepresidente della Commissione UE responsabile per l'industria Antonio Tajani. "In un momento di crisi non ci possiamo permettere di rinunciare a tale potenzialità. Incrementare il numero delle im-

prenditrici significa dare maggior potere eco-

nomico alle donne e contribuire alla crescita".

## Lanciata la Piattaforma per TIC e turismo

E' stata lanciata nei giorni scorsi la piattaforma per le TIC e turismo che aprirà le porte del mercato globale alle imprese turistiche ed in particolare alle PMI. La piattaforma consisterà di tre assi: una componente politica, una componente tecnologica, una componente operati-

va. La piattaforma faciliterà l'entrata nel mercato di nuovi attori dinamici, rafforzando le relazioni di impresa tra PMI e grandi industrie aiutando perciò le PMI ad essere pienamente integrate nel commercio internazionale e contribuire al rilancio della competitività.

## Audiovisivi: libro verde sulla distribuzione online

Aperte **fino al 18 novembre 2011** le consultazioni della Commissione europea sulla distribuzione online di opere audiovisive nell'Unione europea. A luglio la Commissione Europea ha pubblicato in tema di diritto d'autore un Libro Verde sulla distribuzione online di opere audiovisive nell'Unione Europea, intitolato: "Verso un mercato unico digitale: opportunità e sfide". Il Libro Verde prende in esame il modo in cui il settore audiovisivo sta cambiando seguendo gli sviluppi della tecnologia e delle aspettative dei consumatori. Tale consultazione un invito esteso a chiunque ne abbia interesse a fare commenti sulle sfide e le opportunità che affrontano i providers dei servizi media audiovisivi, ed in particolare se i regolamenti e la struttura legale ponga barriere alla disponibilità di confine dei servizi on-line all'interno della Comunità europea. Il Libro Verde si concentra in particolare sulla struttura di autorizzazione del copyright, e

pone in discussione una serie di approcci regolativi delle licenze. Affronta altresì il problema della remunerazione dei lavori online di autori e ed esecutori, e di usi specifici dei prodotti audiovisivi. Il Libro Verde ha, quindi, ad oggetto le medesime questioni sulle quali sono destinate ad incidere le nuove regole che AGCOM si avvia ad adottare in Italia. Applicando i requisiti minimi per la consultazione elaborati dalla Commissione, "La vostra voce in Europa" punta a migliorare la governance europea e a promuovere una più efficace azione legislativa mediante la partecipazione diretta e interattiva al processo politico europeo da parte di cittadini, gruppi e organizzazioni. Per sottoscrivere tale iniziativa occorre consultare il sito della Commissione europea al link: [http://ec.europa.eu/internal\\_market/consultations/2011/audiovisual\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2011/audiovisual_en.htm)

## Gli aspetti economici dell'istruzione e della formazione: un sito web per "decisori politici"

<http://www.education-economics.org>

Informazioni aggiornate sugli aspetti economici dell'istruzione e della formazione sono disponibili su un aggiornato sito della rete European Expert Network on Economics of Education (EENEE), che sostiene riforme ed individua priorità nelle aree dell'istruzione e della formazione. La rete di esperti intende contribuire al

miglioramento del processo decisionale e allo sviluppo delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione. La sua missione principale è di fornire supporto alla Commissione europea nell'analisi degli aspetti economici e finanziari delle politiche e riforme che riguardano l'istruzione.

## Richiedenti asilo, al via il progetto NAUTILUS

Continuare a contribuire al miglioramento del sistema nazionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale: è l'obiettivo generale della seconda annualità del Progetto "Nautilus - verso l'integrazione socio economica", finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati P.A. 2010 - Azione 1.2.A, che vede il Consorzio Connecting People come capofila e AICCRE, OIM, Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale de La Sapienza, Consorzio Mestieri, ITC e Consorzio Communitas come partner. Le attività messe in campo saranno molteplici: innanzitutto proseguirà l'attività degli sportelli di orientamento ed informazione istituiti con la prima annualità del progetto e ne saranno aperti altri due: a Cagliari e Milano. Questi si aggiungono a quelli già funzionanti che sorgono nei pressi o nelle vicinanze dei CARA di Gradisca d'Isonzo; Roma; Crotone; Bari; Brindisi Restinco; Foggia; Caltanissetta; Trapani; Mineo, più uno a Catania e uno a Torino. Gli sportelli informativi sono una parte del sistema delle iniziative finalizzate ad un approccio completo che prevede infatti una mappatura del territorio finalizzata soprattutto all'orientamento ed alla individuazione di percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari. Saranno tremila, ad esempio, i beneficiari che usufruiranno di corsi di educazione alla cittadinanza (con rilascio di attestati). Il raggiungimento di questi risultati rappresenterà il proseguimento naturale delle attività iniziate con "Nautilus 1" e, tra l'altro, rafforzerà il valore aggiunto delle best practice sperimentate sia a livello locale che nazionale con la prima annualità di progetto; assicurerà un raccordo ancor più razionale tra enti gestori dei CARA, Servizio Centrale ed altri attori del sistema dell'asilo politico nel nostro paese, al fine di limitare la dispersione sul territorio e contribuire invece ad un turn over più efficiente dei richiedenti protezione internazionale nel passaggio tra CARA, centri SPRAR e altri servizi di accoglienza. Già a metà agosto scorso Connecting People ha avviato il Team Mobile, composto da 1 responsabile e 5 mediatori culturali, che

coprono tutte le lingue più diffuse tra i richiedenti protezione internazionale. Nella convinzione che per attivare reali processi di integrazione sia necessario il contatto dei beneficiari ultimi con il tessuto economico italiano, Il dott. Lorenti, direttore del progetto Nautilus 2, e il dott. Petrovic, dell'OIM, partner di progetto, hanno incontrato a Roma la dott.ssa Ferini, della Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, il dott. Giorgetti, di Italia Lavoro per valutare forme di collaborazione che favoriscano percorsi di inclusione socio-economica su tutto il territorio nazionale, anche attraverso l'utilizzo della banca dati del progetto Nautilus, che contiene, tra le altre, informazioni dettagliate su esperienze e competenze professionali dei richiedenti e titolari di protezione internazionale intervistati.

La Carta sociale europea è una convenzione del Consiglio d'Europa ([www.coe.int](http://www.coe.int)) che garantisce i diritti economici e sociali di base, applicabili a tutti gli individui. Il diritto al lavoro e ad un'equa remunerazione, il diritto alla sicurezza sociale, il diritto alla protezione dalla povertà e dall'emarginazione sociale ed il diritto all'alloggio sono considerati tra i più importanti. Il trattato prevede una procedura che ne verifica l'attuazione. A tal fine, gli Stati stilano dei rapporti annuali sull'applicazione dello stesso. I rapporti governativi sono completati da un sistema di reclami collettivi. I sindacati nazionali, le organizzazioni dei datori di lavoro e le ONG autorizzate hanno diritto a presentare denuncia in caso di violazioni della Carta da parte di uno Stato.

43 tra i 47 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno ratificato una delle due versioni della Carta sociale europea.

Adottata nel 1961 e riveduta nel 1996, nel 2011 la Carta celebra il suo 50° anniversario. In questa occasione, la Direzione della Comunicazione è lieta di presentare due pubblicazioni gratuite sul presente trattato.

## Natura 2000, aumentano le aree protette in tutta Europa

Aumentano decisamente le aree protette in tutta Europa. Ad annunciarlo è il commissario europeo all'ambiente Janez Potocnik, snocciolando i dati dei paesi aderenti all'Unione europea,

che, nel suo complesso, ha visto crescere le aree di verde tutelate di 18mila chilometri quadrati. "Natura 2000 (la rete di protezione ambientale dell'Europa) costituisce attualmente uno degli

strumenti più efficaci di cui disponiamo in Europa per contrastare la perdita di biodiversità, e svolge un ruolo fondamentale nella nostra strategia per proteggere il patrimonio naturale. – Ha dichiarato con orgoglio Potocnik - Mi compiaccio in modo particolare - ha aggiunto – dell'ampliamento della rete nelle aree marine, in quanto la protezione dell'ambiente marino europeo e delle sue caratteristiche uniche non è mai stata tanto importante". In Italia, in particolare, sono stati aggiunti 870km<sup>2</sup>, con i maggiori incrementi situati nell'area mediterranea (+

660 km<sup>2</sup>), seguita da quella continentale (+ 185 km<sup>2</sup>) ed infine dall'area alpina (+ 26 km<sup>2</sup>). Le nuove zone favoriscono la conservazione di una vasta gamma della specie e degli habitat. Globalmente, Natura 2000 ha conosciuto un significativo ampliamento grazie all'aggiunta di circa 18.800 chilometri quadrati, di cui circa 17.000 interessano aree marine. I principali paesi interessati dall'ampliamento oltre l'Italia, sono il Regno Unito, la Francia, il Belgio, la Grecia, Cipro, l'Ungheria e la Lituania.

## Un marchio europeo per il patrimonio comune

Un marchio del patrimonio europeo potrà essere assegnato, dal 2013 e su base volontaria, ai luoghi simbolo della storia e dell'integrazione europea: è quanto ha deciso il Parlamento europeo lo scorso 16 novembre. Il marchio garantirà la peculiarità dei siti selezionati, che potranno essere monumenti o siti naturali, sommersi, archeologici, industriali o urbani, paesaggi ricchi di cultura, luoghi della memoria, beni culturali e oggetti o patrimoni immateriali associati ad un luogo. Particolare attenzione sarà data ai siti "transnazionali", visto il loro simbolismo speciale per la storia comune. Il marchio potrà essere concesso anche a siti di patrimonio contemporaneo che abbiano rilevanza per la storia e per il patrimonio comune d'Europa, così come per caratteristiche architettoniche o estetiche. A partire dal 2013, ciascun Stato membro potrà proporre, ogni due anni, uno o due siti candida-

ti ad una giuria di 13 esperti indipendenti, che ne selezionerà uno per Paese. L'iniziativa del marchio europeo per il patrimonio si basa su un progetto intergovernativo avviato nel 2006 con lo stesso nome. I siti che da allora hanno ottenuto il marchio, adesso potranno presentare domanda per la nuova etichetta. Entro sei anni dall'entrata in vigore del nuovo regime, una decisione dovrà essere presa per permettere eventualmente la partecipazione anche a paesi terzi europei.

Gli Stati membri saranno responsabili della gestione, della protezione e della promozione dei siti. L'attività di comunicazione e sponsorizzazione del marchio saranno invece responsabilità della Commissione, compresa la creazione di un sito web dedicato al progetto e la promozione di attività in rete per i siti etichettati.



**Programmi, Bandi,  
Finanziamenti**

**di Marcello Pierini**

### Inviti a presentare proposte

**Invito a presentare proposte IPA**

**Programma di cooperazione transfrontaliera tra l'ex Repubblica Yugoslava di Macedonia e l'Albania**

Questo è il terzo invito lanciato dalla Commissione nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera tra l'ex Repubblica Yugoslava di Macedonia e l'Albania 2007-2013; questo programma è il risultato degli sforzi di pianificazione congiunta dei governi e delle altre parti interessate dei due Paesi. Inoltre analizza la situazione socio-economica della regione di confine, definisce una strategia comune per risolvere i problemi individuati e formula le prio-

rità comuni e le misure per lo sviluppo.

## Obiettivi:

Il presente invito ha lo scopo di fungere da catalizzatore di azioni che favoriscano la cooperazione dei due paesi nel quadro del programma IPA, promuovere la progettazione di progetti fattibili e sostenibili e rafforzare la capacità amministrativa dei beneficiari e le istituzioni nazionali per l'attuazione e la gestione dei progetti. Inoltre il presente invito fa riferimento alla priorità I del Programma in questione teso a promuovere a livello transfrontaliero lo sviluppo economico, ambientale e sociale.

Questa priorità sarà attuata attraverso tre diverse misure:

misura 1: sviluppo economico con una particolare attenzione agli aspetti legati al turismo

misura 2: sviluppo ambientale sostenibile con particolare attenzione alla tutela, alla promozione e alla gestione delle risorse naturali e degli ecosistemi

misura 3: coesione sociale e scambio culturale attraverso azioni "people-to-people e institution-to-institution".

## Beneficiari:

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono

- appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. autorità locali/regionali;
2. agenzie nazionali /regionali, amministrazioni parco naturale, direzioni forestali locali/regionali, istituzioni sanitarie, istituzioni culturali;
3. agenzie regionali per l'impiego;
4. organizzazioni non governative o senza fini di lucro, associazioni e fondazioni (ONG e ONP), quali le organizzazioni di sostegno alle imprese, agenzie per lo sviluppo locale, agenzie di sviluppo, ICT agenzie di sviluppo, istruzione, formazione e R & S delle istituzioni, associazioni di produttori, sindacati;
5. camere di commercio
6. agenzie di Stato/o organizzazioni pubbliche;
7. imprese pubbliche (non sono ammesse aziende private; le PMI possono beneficiare indirettamente di questo invito a presentare proposte attraverso le Camere di Commercio)

- essere persone morali
- essere senza scopo di lucro

- essere registrati in uno dei paesi partecipanti (ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Albania) e operativi da almeno 12 mesi prima del termine per la presentazione del presente invito

- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione.

**Scadenza: 23 febbraio 2012.**

## Invito a presentare proposte

### Programma Ue presso le imprese e i consumatori

La Commissione europea bandisce un invito a presentare proposte (rif. E-CFIN/A4/2011/014) per la realizzazione di inchieste nel quadro del programma UE congiunto e armonizzato di inchieste presso le imprese e i consumatori [approvato dalla Commissione il 12 luglio 2006, documento COM(2006) 379], nei seguenti Stati membri dell'UE: Lussemburgo, Malta, Svezia e nei paesi candidati: Islanda e Montenegro. Questa cooperazione assumerà la forma di una convenzione quadro di partenariato tra la Commissione e gli organismi specializzati, della durata di tre anni.

Obiettivo del programma è raccogliere dati sulla situazione economica degli Stati membri dell'Unione e dei paesi candidati allo scopo di comparare i loro cicli congiunturali al fine di gestire l'Unione economica e monetaria (UEM). Tale programma è divenuto uno strumento indispensabile nella procedura di vigilanza sull'economia nell'ambito dell'UEM, ma anche ai fini generali della politica economica.

## Obiettivi:

Il programma UE congiunto e armonizzato si rivolge a organismi/istituti specializzati nell'effettuare sondaggi d'opinione, su base finanziaria congiunta.

La Commissione intende concludere convenzioni con organismi e istituti debitamente qualificati perché svolgano una o più delle seguenti inchieste nei prossimi tre anni:

- inchiesta sugli investimenti in Islanda, Montenegro e Svezia,
- inchiesta nel settore delle costruzioni in Islanda e Montenegro,
- inchiesta nel settore del commercio al dettaglio in Islanda, Lussemburgo e Montenegro,

- inchiesta nel settore dei servizi in Islanda, Lussemburgo e Montenegro,  
 - inchiesta nel settore dell'industria in Islanda e Montenegro,  
 - inchiesta presso i consumatori in Islanda, Lussemburgo, Malta e Montenegro,  
 - inchieste ad hoc su temi di attualità economica. Le inchieste ad hoc sono occasionali per definizione e vengono svolte in complemento a quelle mensili utilizzandone gli stessi campioni, al fine di ottenere informazioni relative a problematiche specifiche di politica economica.

Le inchieste sono mirate ai dirigenti dei settori dell'industria, degli investimenti, delle costruzioni, del commercio al dettaglio e dei servizi, nonché ai consumatori.

### **Attività:**

Una descrizione dettagliata dell'azione (allegato I della convenzione specifica di sovvenzione) può essere scaricata dall'indirizzo Internet di cui al presente.

I particolari sulla metodologia, i questionari e le linee guida internazionali per effettuare inchieste presso le imprese e i consumatori si possono trovare nel manuale per l'utilizzatore del programma UE congiunto e armonizzato di inchieste presso le imprese e i consumatori, disponibile in lingua inglese sul seguente sito di cui al presente

### **Beneficiari:**

Il presente invito è rivolto agli organismi e istituti (persone giuridiche) registrati in uno degli Stati membri dell'UE oppure nei paesi candidati. I candidati devono dimostrare di essere persone giuridiche e fornire la necessaria documentazione mediante il modulo standard di attestazione di persona giuridica.

Non saranno prese in considerazione ai fini della sovvenzione le proposte presentate da candidati:

- a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione di attività o in altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro etica professionale;
- c) che abbiano commesso gravi illeciti profes-

sionali, accertati dall'amministrazione aggiudicatrice con qualsiasi mezzo probatorio;

d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione del paese in cui sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;

e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

f) che, in seguito all'aggiudicazione di un altro appalto o alla concessione di una sovvenzione a carico del bilancio dell'Unione, siano stati dichiarati gravemente inadempienti ai loro obblighi contrattuali;

g) che si trovino in una situazione di conflitto di interessi;

h) che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nella trasmissione delle informazioni richieste o che abbiano omesso di trasmettere tali informazioni.

I candidati devono comprovare di non trovarsi in una delle situazioni sopraelencate, per mezzo del modulo standard di dichiarazione sull'onore (riguardo ai criteri di esclusione).

Il beneficiario dovrà presentare il bilancio previsionale particolareggiato per il primo anno, comprendente la stima dei costi e del finanziamento dell'azione, espressi in euro. Il bilancio particolareggiato per gli anni successivi, nell'ambito della convenzione quadro di partenariato, sarà presentato su richiesta della Commissione.

**Scadenza: 19 dicembre 2011.**

**Invito a presentare proposte**

## **Programma tematico attori non statali e autorità locali nello sviluppo**

L'obiettivo generale del presente invito è:

- sostenere le azioni proposte e realizzate dalle autorità locali e dalle associazioni delle autorità locali degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi partner al fine di rafforzarne la capacità nell'attuare le politiche pubbliche, in linea con gli impegni internazionali di sviluppo (Obiettivi del Millennium);

- promuovere e sostenere un dialogo strutturato e inclusivo con le loro comunità e con gli stakeholder.

## Obiettivi:

Gli obiettivi specifici corrispondono all'obiettivo 1B e all'obiettivo 2 del programma NSA/LA così come definiti nei due lotti di seguito riportati:

**Lotto 1:** sostegno a progetti attuati dalle autorità locali e dalle associazioni di autorità locali in uno o più paesi partner (le azioni dovranno concentrarsi sul rafforzamento delle capacità delle autorità locali nei paesi partner, al fine di contribuire alla qualità della politica condotta presso le autorità pubbliche locali e a rafforzare la governance locale);

**Lotto 2:** sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo in Europa (le azioni dovrebbero concentrarsi sulla sensibilizzazione e sull'educazione allo sviluppo in UE e nei Paesi in via di adesione per rafforzare il sostegno apportato dalle autorità locali europee e dalle associazioni europee di enti locali in linea con gli impegni internazionali di sviluppo e coinvolgerle nel promuovere cambiamenti nelle politiche pubbliche legate ai problemi di sviluppo, in cui le autorità locali hanno la responsabilità istituzionale e le competenze).

## Beneficiari:

Nell'ambito del **Lotto 1** i beneficiari devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere persona morale
- essere un'autorità locale o un'associazione di autorità locali di uno Stato membro dell'UE o di un Paese partner (allegato K della documentazione) nel quale l'azione sarà realizzata in conformità con la legislazione nazionale in vigore
- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione e non agire in qualità di intermediario

Nell'ambito del **Lotto 2** i beneficiari devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere persona morale
- essere un'autorità locale o un'associazione di autorità locali di uno Stato membro dell'UE, costituita in conformità alla legislazione nazionale in vigore, o di un paese in via di adesione
- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione e non agire in qualità di intermediario.

**Scadenza: 1 febbraio 2012.**

## Investire nelle persone

### Parità di genere: protezione e promozione dei diritti e dell'emancipazione economica e sociale delle donne

Il presente invito a presentare proposte ristretto "Protezione e promozione dei diritti e dell'emancipazione economica e sociale delle donne", rientra nell'ambito del Programma Investire nelle persone, ed in particolare fa riferimento all'azione "Parità di genere".

## Obiettivi:

L'obiettivo generale del presente invito è volto a contribuire a promuovere il rafforzamento del ruolo sociale ed economico e dei diritti sociali delle donne.

Gli obiettivi specifici sono tesi a sviluppare e sollecitare iniziative intraprese a livello locale e nazionale per promuovere:

- la parità di accesso e di controllo delle risorse economiche da parte delle donne;
- la parità di accesso ai servizi esistenti e/o nuovi volti a migliorare la protezione dello status sociale ed economico delle donne e il loro benessere e a facilitare la loro partecipazione alla crescita economica;
- la diffusione di buone pratiche.

Le proposte devono comprendere almeno due dei tre temi seguenti:

- creazione e/o consolidamento di una politica, di una normativa giuridica ed economica che favorisca:
  - o un migliore accesso delle donne alle risorse economiche, la loro protezione sociale e la possibilità di prendere parte all'attività economica e agli investimenti;
  - o lo sviluppo, il miglioramento e l'incremento dei servizi volti a contribuire a rafforzare il ruolo economico delle donne, la parità di accesso alla protezione sociale e la loro partecipazione alla crescita economica;
- sostegno e consolidamento a livello locale e nazionale della capacità degli organismi pubblici, degli attori non statali e delle società private di prendere parte ai processi volti a promuovere la tutela dei diritti delle donne nei settori economici e finanziari, e la parità di accesso e la partecipazione delle donne alle op-

portunità offerte in campo economico, ivi compresi lo scambio di informazioni e la creazione di reti e di partnership;

- sostegno allo sviluppo e all'attuazione di iniziative che favoriscano l'uguaglianza di genere - concentrandosi sulla disuguaglianza, la discriminazione e vulnerabilità che ostacolano la piena partecipazione delle donne all'economia - secondo un approccio integrato e multisettoriale.

### **Beneficiari:**

Per poter beneficiare del finanziamento occorre:

- essere persone giuridiche e no profit
- appartenere ad una delle seguenti categorie:
  - attori non statali
  - organismi pubblici o parastatali al di fuori dal livello di governo centrale, autorità locali e loro raggruppamenti o associazioni rappresentative
- avere nazionalità:
  - di un paese partner ammissibile di cui all'allegato K della guida così come di altri paesi in via di sviluppo elencati nella lista del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE
  - di uno Stato membro dell'UE o di un Paese candidato all'UE (Croazia, Islanda, Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia)
- essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione con i propri partner

**Scadenza: 26 gennaio 2012**

### **Programma Marco Polo**

## **Azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento**

L'invito a presentare proposte si inserisce nell'ambito del programma comunitario Marco Polo II, dedicato interamente al trasporto delle merci nell'UE.

Il programma Marco Polo prevede azioni di sostegno coerenti con la politica europea per il trasporto destinate a ridurre la congestione stradale, migliorare le prestazioni ambientali del

sistema di trasporto e potenziare il trasporto intermodale.

### **Obiettivi:**

Il presente invito fa riferimento al [programma di lavoro 2011](#) adottato dalla Commissione europea il 31 Marzo u.s. e le misure proposte contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'UE per la crescita sostenibile come stabilito nella strategia Europa 2020

L'obiettivo è favorire la creazione di una **rete di trasporti efficace e sostenibile** che possa dare un valore aggiunto all'UE, senza implicazioni negative per la coesione economica, sociale o territoriale.

L'invito a presentare proposte è aperto a tutte le **cinque categorie di azioni** previste dal programma, in particolare:

- **azioni di trasferimento modale**, per trasferire il trasporto merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, al trasporto ferroviario, alle vie navigabili interne o a una combinazione di diverse modalità di trasporto;
- **azioni di catalizzazione altamente innovative**, per superare le barriere strutturali esistenti nel mercato del trasporto merci nell'Unione europea, come la scarsa velocità dei treni merci o i problemi di interoperabilità tecnica fra i modi di trasporto;
- **azioni riguardanti le autostrade del mare**, per trasferire il trasporto merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio o a una combinazione di quest'ultimo con altri modi di trasporto, con l'obiettivo di offrire un servizio di trasporto marittimo intermodale di grande volume e a frequenza elevata;
- **azioni destinate a evitare il traffico**, per integrare il trasporto nella logistica di produzione, con l'obiettivo di ridurre la domanda di trasporto di merci su strada;
- **azioni comuni di apprendimento**, per favorire la cooperazione e ottimizzare i metodi operativi e le procedure fra i soggetti che partecipano alla catena del trasporto merci.

### **Beneficiari:**

Possono partecipare le imprese commerciali (pubbliche o private) stabilite nei seguenti Paesi:

- 27 Stati Membri dell'Unione europea
- Paesi candidati (tale partecipazione è disciplinata dalle condizioni previste dagli accordi di associazione con tali paesi e in base alle regole stabilite dalla decisione del Consiglio di associazione per ciascun paese interessato)

- Paesi EFTA/SEE e Paesi Terzi Vicini, sulla base di stanziamenti supplementari e secondo procedure da concordare con tali paesi.

Le persone fisiche non sono ammissibili.

I partner di progetto devono dimostrare lo status di impresa commerciale (ad es. fornendo un numero di partita IVA).

**Scadenza: 16 gennaio 2012.**

## 7° Programma Quadro

### Ricerca e Sviluppo Tecnologico

#### Sovvenzione CER a favore di ricercatori avanzati

Si avvertono gli interessati che, nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2012 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (2007-2013), è stato pubblicato un invito a presentare proposte. Si sollecitano proposte per l'invito riportato di seguito. I termini ultimi per la presentazione e gli stanziamenti di bilancio sono riportati nel testo dell'invito, che è pubblicato nel portale dei partecipanti.

Programma di lavoro «Idee» Titolo dell'invito, Sovvenzione CER a favore di ricercatori avanzati Codice identificativo dell'invito ERC-2012-AdG.

Le informazioni sull'invito, sul programma di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili nei siti web pertinenti della Commissione europea:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portalIT>

#### Idee: ERC SYNERGY GRANT

Nell'ambito del 7° Programma Quadro, il programma specifico Idee viene realizzato attraverso il **Consiglio europeo della ricerca (CER)**, organismo che intende sostenere la ricerca al più alto livello di eccellenza e promuovere la ricerca scientifica di carattere mondiale in nuovi settori emergenti.

Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato con [decisione della Commissione C\(2011\) 4961 del 19 luglio](#)

2011 e riguarda in particolare l'**ERC Synergy Grant** (Sovvenzione CER di sinergia).

#### Obiettivi:

Il Consiglio europeo della ricerca, per la prima volta nel 2012, ha introdotto il 'Synergy Grant', una tipologia di finanziamento destinata a consentire ad un piccolo gruppo di Principal Investigators (PI) ed ai loro team di ricerca, di riunire competenze, conoscenze e risorse complementari, al fine di affrontare congiuntamente problemi nel campo della ricerca. A seconda della natura di un progetto il gruppo può coinvolgere Principal Investigators ed il loro team e altre organizzazioni di ricerca situate nello stesso o in un altro paese. L'obiettivo ultimo è promuovere progressi nel campo della ricerca di frontiera ed incoraggiare nuovi metodi e tecniche di ricerca. Il sostegno andrà, pertanto, a progetti che dimostrano complementarietà, sinergia e valore aggiunto e che apportano dei progressi in campo scientifico.

#### Beneficiari:

I Principal Investigators possono essere di qualsiasi età e nazionalità e possono risiedere in qualsiasi paese del mondo al momento della domanda.

L'organizzazione di ricerca coinvolta nel progetto deve essere un organismo di ricerca, pubblico o privato.

**Scadenza: 25 gennaio 2012.**

## MEDIA

#### Circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee

Il presente invito a presentare proposte rientra nel programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra gli obiettivi figurano i seguenti:

agevolare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti,

— incentivare il collegamento in rete degli ope-

ratori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati. L'invito a presentare proposte 35/11 prevede una convenzione quadro triennale di partenariato.

Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei seguenti paesi e controllati da cittadini di uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'Unione europea, paesi dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera e Croazia.

#### **Azioni ammissibili**

Azioni e attività che si svolgono sia all'interno che all'esterno dei paesi membri del programma MEDIA.

L'obiettivo è il sostegno di azioni aventi i seguenti fini:

— migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali

— incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi,

— incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproche.

**Scadenza: 22 dicembre 2011.**

### **Sviluppo progetti di produzione**

Il presente invito a presentare proposte rientra nel programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007. Tra le misure si annovera lo sviluppo di progetti di produzione.

L'obiettivo del sostegno in questo campo è di agevolare l'accesso ai finanziamenti che possono essere erogati da istituti di credito e finanziari alle imprese di produzione europee indipendenti, contribuendo alla copertura di una parte delle spese inerenti:

— le assicurazioni per le produzioni audiovisive (Modulo 1 — Intervento relativo alla voce «Assicurazioni» del bilancio di produzione),

— la garanzia di buona esecuzione per la realizzazione di un'opera audiovisiva (Modulo 2 — Intervento relativo alla voce «Garanzia di buona esecuzione» del bilancio di produzione),

— il Finanziamento del credito ottenuto per la realizzazione di un'opera audiovisiva (Modulo 3 — Intervento relativo alla voce «Oneri finanziari» del bilancio di produzione).

Il presente invito è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei summenzionati obiettivi e, in particolare, alle società di produzione indipendenti.

#### **Azioni ammissibili**

L'opera audiovisiva proposta:

deve appartenere ai generi fiction, animazione o documentario creativo e deve essere prodotta per la maggior parte da imprese aventi sede in uno dei paesi partecipanti al Programma MEDIA

— deve essere realizzata con una partecipazione significativa di professionisti con cittadinanza dei paesi partecipanti al Programma MEDIA o ivi residenti.

#### **Scadenze:**

— **6 gennaio 2012 per i progetti iniziati non prima del 1° luglio 2011,**

— **6 giugno 2012 per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2011.**

## **Tempus IV: riforma istruzione superiore e cooperazione universitaria internazionale**

#### **Obiettivi e descrizione**

La quarta fase del programma Tempus riguarda il periodo dal 2007 al 2013.

Il programma avrà lo scopo generale di contribuire alla modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi partner limitrofi. Il programma Tempus promuove la cooperazione istituzionale focalizzandosi in particolare sulla riforma e la modernizzazione dei sistemi di istruzione superiore nei paesi partner. Il Programma contribuisce alla formazione di un'area di cooperazione nel settore dell'istruzione superiore che coinvolge l'Unione europea e i paesi partner limitrofi.

L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nel promuovere la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner concentrandosi sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore.

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura («l'Agenzia»), avvalendosi dei poteri che le sono stati conferiti dalla Commissione europea («la Commissione»), è responsabile della gestione del presente invito a presentare proposte.

### **Candidati ammissibili**

Per essere ammessi a partecipare all'attribuzione di un sussidio, i candidati devono essere persone giuridiche («organismi dotati di personalità giuridica») legalmente stabilite da più di cinque anni nell'Unione europea o nei paesi partner di Tempus.

I candidati per i progetti comuni devono essere istituti d'istruzione superiore pubblici o privati riconosciuti dallo Stato ovvero associazioni, organizzazioni o reti di istituti d'istruzione superiore impegnate nella promozione, nel miglioramento e nella riforma dell'istruzione superiore.

I candidati per le misure strutturali devono essere organismi dotati di personalità giuridica secondo quanto indicato in precedenza per i progetti comuni ovvero organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti.

Gli istituti e le organizzazioni che possono partecipare al programma Tempus in qualità di partner/cobeneficiari comprendono gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore e le organizzazioni e gli istituti non accademici, come ad esempio le organizzazioni non governative, le aziende, le industrie e gli enti pubblici.

Questi istituti e organizzazioni devono avere la loro sede nei seguenti quattro gruppi di paesi ammessi a partecipare:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- 4 paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo,
- 17 paesi che si trovano nella zona a sud e a est dell'Unione europea: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, il territorio palestinese occupato, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Federazione russa e Ucraina,
- 5 repubbliche dell'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.

### **Azioni ammissibili**

I due principali strumenti di cooperazione previsti dal presente invito a presentare proposte Tempus sono:

— progetti comuni: progetti con un'impostazione «dal basso verso l'alto» indirizzati alla modernizzazione e alla riforma a livello istituzionale (universitario). I progetti comuni hanno lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'UE e dei paesi partner e, se necessario, tra enti dei paesi partner,

— misure strutturali: progetti che hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi d'istruzione superiore nei paesi partner oltre che di migliorare la loro qualità e pertinenza, e di aumentare la convergenza volontaria con gli sviluppi europei. Le misure strutturali riguarderanno gli interventi destinati a sostenere la riforma strutturale dei sistemi d'istruzione superiore e lo sviluppo di un quadro strutturale strategico a livello nazionale.

Nell'ambito del presente invito, possono essere finanziati progetti nazionali e multinazionali.

I progetti nazionali devono essere coerenti con le priorità nazionali stabilite in stretta collaborazione con le delegazioni dell'Unione europea e le autorità competenti dei paesi partner:

— per i progetti nazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciano parte:

— almeno tre istituti d'istruzione superiore di un paese partner (nel caso di Montenegro e Kosovo, tenuto conto delle dimensioni ridotte del settore dell'istruzione superiore, sarà sufficiente una università),

— almeno tre istituti di istruzione superiore dell'UE, ciascuno di un diverso Stato membro dell'UE.

I progetti multinazionali devono conformarsi alle priorità regionali che sono basate sulla politica dell'UE per la cooperazione con le regioni dei paesi partner individuate nei documenti strategici relativi ai paesi confinanti, a quelli di preadesione all'UE e dell'Asia centrale e sono comuni a tutti i paesi partner in una regione specifica, o devono affrontare una priorità nazionale che sia comune a ciascuno dei paesi partner partecipanti:

— per i progetti multinazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciano parte:

— almeno due istituti d'istruzione superiore, di ciascuno dei paesi partner partecipanti (minimo due paesi partner) coinvolti nella proposta (ad eccezione di Kosovo e Montenegro per ciascu-

no dei quali il requisito è un istituto d'istruzione superiore),

— almeno tre istituti d'istruzione superiore, ciascuno di un diverso Stato membro dell'UE.

Per le misure strutturali è prevista una condizione aggiuntiva: il/i ministero/i responsabili dell'istruzione (superiore) dei paesi partner devono essere coinvolti come partner.

**Scadenza: 23 febbraio 2012.**

## Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Centro Comune di Ricerca

### Pubblicazione di un posto di direttore «Istituto per l'ambiente e la sostenibilità» a Ispra (JRC.H)

Il Centro comune di ricerca (JRC) fornisce consulenza e sostegno tecnico-scientifico principalmente ai responsabili delle altre direzioni generali, dalla fase di elaborazione delle politiche al controllo della loro attuazione. Il JRC ha sede a Bruxelles e comprende sette istituti di ricerca dislocati in cinque siti europei. Ha un organico di 2750 persone e un bilancio operativo di 340 milioni di euro all'anno. Il JRC gestisce grandi impianti di ricerca ed è responsabile delle proprie infrastrutture.

La missione dell'Istituto per l'ambiente e la sostenibilità è fornire sostegno scientifico e tecnico alle politiche dell'Unione europea in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile a livello europeo e globale.

dimensione ambientale e cooperazione allo sviluppo,

monitoraggio ambientale e sistemi d'informazione: GMES e INSPIRE,  
valutazione della sostenibilità.

Oltre a cooperare strettamente con alcuni servizi della Commissione, l'Istituto per l'ambiente e la sostenibilità lavora a stretto contatto con l'Agenzia europea dell'ambiente, l'Agenzia spaziale europea e il Servizio europeo per l'azione esterna.

L'Istituto dispone di un organico di circa 470 dipendenti e di un bilancio annuo di circa 40 milioni di euro, proveniente dal bilancio per la

ricerca della Commissione e da entrate concorrenziali.

### Il posto di direttore dell'Istituto per l'ambiente e la sostenibilità

Questa funzione estremamente impegnativa combina la gestione di ricerche specialistiche con la prestazione di servizi ai responsabili delle politiche dell'UE. Il direttore dovrà definire l'orientamento strategico e coordinare le attività in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile per tutto il JRC. L'ambiente di lavoro è eccellente con un'équipe di scienziati estremamente motivata.

Il direttore è responsabile della gestione globale dell'Istituto, con responsabilità delegate in materia finanziaria e di assunzioni relativamente a tutto il bilancio dell'Istituto e al suo personale. Dovrà lavorare in stretta cooperazione con la direzione del JRC e contribuire allo sviluppo generale e alla realizzazione della missione del JRC.

#### Criteri di selezione:

Costituiranno requisiti preferenziali:

motivazione a dirigere una direzione dinamica,

formazione scientifica ed eccellente livello di specializzazione scientifica/tecnica in più settori principali dell'istituto, in particolare in relazione a questioni ambientali e di sviluppo sostenibile,

esperienza comprovata nella programmazione e gestione di risorse umane, finanziarie e scientifiche,

capacità di leadership necessaria per gestire équipe di ricerca altamente specializzate,

buona conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea e delle politiche dell'Unione nei settori di attività dell'istituto,

eccellenti competenze in materia di comunicazione e negoziazione.

#### Criteri di ammissione:

1. Essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.
2. Avere conseguito:
  - i) un livello di formazione equivalente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni;  
oppure
  - ii) un livello di formazione equivalente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, integrato da almeno un

anno di esperienza professionale specifica, se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni.  
3. Avere maturato almeno 15 anni di esperienza professionale postuniversitaria a un livello corrispondente al titolo di studio sopramenzionato, di cui almeno 5 anni maturati in un posto di dirigente di alto livello in un settore correlato alla funzione oggetto del presente avviso.

4. Avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale.

**Scadenza: 7 dicembre 2011**

Ufficio Europeo di Selezione del Personale (EPSO)

## Bando di concorso generale

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il concorso generale:

**EPSO/AST/117/11 — Assistenti (AST 1)** nel settore del segretariato per le seguenti lingue: (EL) Greco, (EN) Inglese, (ET) Estone, (FI) Finlandese, (FR) Francese, (GA) Irlandese, (HU) Ungherese, (IT) Italiano.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'EPSO all'indirizzo <http://eu-careers.eu>

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)

## Avviso di posto vacante di Direttore (Grado AD 14)

Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, Cedefop, è un organismo dell'Unione europea con sede a Salonicco, in Grecia. Aiuta la Commissione europea e altre parti interessate, stimolandole a promuovere e sviluppare l'istruzione e la formazione professionale.

Il direttore ha la responsabilità di dirigere, gestire e rappresentare il Cedefop; inoltre, deve rendere conto del suo operato al consiglio di direzione e al Parlamento europeo. Deve avere una buona comprensione del quadro istituzionale di un'organizzazione UE nonché saper apprezzare il fatto di lavorare ai massimi livelli in un ambiente internazionale. Il contratto, rinnovabile, ha una durata di cinque anni.

Le qualifiche ed esperienze richieste sono descritte in forma dettagliata nell'avviso di posto vacante e comprendono:

— cittadinanza di uno Stato membro dell'UE

— possibilità di completare il mandato di 5 anni prima del raggiungimento dell'età pensionabile obbligatoria

— laurea

— 15 anni di esperienza professionale post-laurea, di cui almeno 5 in settori correlati alle attività del Cedefop e almeno 5 con una funzione dirigenziale di alto livello

— buone conoscenze linguistiche

— capacità di guidare e motivare un'organizzazione internazionale

— capacità di interagire e negoziare sul piano internazionale ad alto livello con istituzioni UE, autorità pubbliche e parti sociali

<http://www.cedefop.europa.eu>

**Scadenza: 9 gennaio 2012.**

## Direttore alla "Fusion for energy"

L'impegno congiunto europeo per il progetto ITER e lo Sviluppo dell'energia di fusione, denominato "Fusion for Energy", è un'organizzazione incaricata di gestire il contributo riferito al progetto ITER. "Fusion for Energy", informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Direttore** (2011/10319).

**Scadenza: 12 gennaio 2012.**

## Funzionario scientifico ed esperti nazionali distaccati all'Agenzia europea per le sostanze chimiche

La Commissione europea, su richiesta dell'*Agenzia europea per le sostanze chimiche* con sede a Helsinki (Finlandia), responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e garante della sua applicazione coerente, informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Funzionario scientifico - Valutazione del rischio per la salute umana** (2011/017).

**Scadenza: 5 dicembre 2011.**

Inoltre è possibile presentare candidature per **Esperti nazionali distaccati** nelle seguenti aree:

— **Responsabile scientifico di helpdesk** (2011/01);

- \_ Funzionario di progetti per attività dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati (2011/02);
  - \_ Funzionario scientifico presso la segreteria scientifica (2011/03);
  - \_ Consulente legale (2011/04);
  - \_ Amministratore con esperienza nel trattamento dei dati presentati nel quadro di un regime normativo (2011/05);
  - \_ Funzionario scientifico – Identificazione della sostanza e condivisione dei dati (2011/06);
  - \_ Funzionario scientifico - Classificazione ed etichettatura (2011/07);
  - \_ Funzionario scientifico – Gestione del rischio (2011/08);
  - \_ Funzionario scientifico – Valutazione della sostanza (2011/09).
- Scadenza: 31 gennaio 2012.**

## Assistente al Centro europeo per il monitoraggio delle droghe

Il *Centro europeo per il monitoraggio delle droghe e delle tossicodipendenze*, con sede a Lisbona (Portogallo), ha come compito quello di fornire ai cittadini, agli operatori e ai responsabili politici europei le informazioni utili a un intervento adeguato in materia di droga, con la preparazione di un quadro chiaro e preciso del fenomeno della droga e della tossicodipendenza nell'Ue. Il Centro informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Assistente scientifico (2011.03)**.

**Scadenza: 3 dicembre 2011.**

## Responsabile ed esperti nazionali distaccati all'Agenzia ferroviaria europea

L'*Agenzia ferroviaria europea* ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'interoperabilità delle ferrovie in Europa. L'*Agenzia* ha due sedi, entrambe in Francia: quella operativa si trova a Valenciennes, mentre le strutture per l'organizzazione di incontri e conferenze internazionali sono a Lille.

L'*Agenzia* invita a presentare candidature per i seguenti posti vacanti:

- \_ Responsabile di settore - Unità sicurezza (2011/005);
  - \_ Esperti nazionali distaccati - Esperto nel campo dell'accettazione (2011/003).
- Scadenza: 9 dicembre 2011.**

## Funzionario all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

L'*Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati*, con sede a Parigi, ha l'obiettivo di proteggere l'interesse pubblico contribuendo alla stabilità e all'efficacia del sistema finanziario a breve, medio e lungo termine, a vantaggio dell'economia dell'Unione, dei suoi cittadini e delle sue imprese.

L'Autorità informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Funzionario senior alla ricerca economica (2011/VAC27)**.

**Scadenza: 30 novembre 2011.**

## Concorsi

### Concorso per le scuole

### “A lezione di Costituzione...!”

S'intitola “A lezione di Costituzione...!” il concorso lanciato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dall'associazione Democrazia nelle regole per promuovere fra i giovani i principi della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole. L'iniziativa è rivolta agli studenti dei primi quattro anni delle scuole superiori. I partecipanti dovranno realizzare uno script o uno storyboard utili alla realizzazione di uno spot sociale oppure un breve video sui temi dell'articolo 9 della Costituzione, che recita: «la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Grazie all'iniziativa, promossa nell'ambito delle attività didattiche previste dal progetto Cittadinanza e Costituzione, i ragazzi avranno modo di confrontarsi su argomenti di grande attualità - come la democrazia, la partecipazione, la solidarietà, il rispetto delle regole - e mettere alla prova le proprie abilità creative. Script e storyboard dovranno contenere una descrizione dettagliata dello spot e delle sue fi-

nalità, oltre a eventuali integrazioni grafiche, mentre il video non potrà superare la lunghezza massima di dieci minuti.

Per partecipare occorre inviare gli elaborati e la scheda di iscrizione, entro il **20 Aprile 2012**.

## Premio Carlo Magno 2012 per la gioventù

Il premio Carlo Magno per la gioventù, organizzato grazie alla collaborazione tra il Parlamento europeo e la Fondazione internazionale del premio Carlo Magno di Aquisgrana, viene assegnato ai progetti elaborati da giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Così come per le passate edizioni, i progetti vincitori devono rappresentare un modello per i ragazzi che vivono in Europa e offrire esempi pratici di vita europea, intesa come comunità unitaria. I tre progetti migliori scelti fra quelli designati dalle giurie nazionali, saranno premiati rispettivamente con 5.000, 3.000 e 2.000 euro. Nell'autunno 2012, i vincitori visiteranno il Parlamento europeo. Anche i rappresentanti dei progetti nazionali vincitori saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione. Per loro è previsto anche un soggiorno di quattro giorni ad Aquisgrana dove parteciperanno alla cerimonia di consegna del Premio internazionale Carlo Magno della città. Il primo premio della scorsa edizione è andato alla rivista britannica online "Io e l'Europa" mentre il secondo e il terzo premio sono stati attribuiti rispettivamente all'associazione greca "Balcani oltre i confini" per un cortometraggio e al progetto spagnolo "Progetto scena Erasmus".



### Eventi

## Il Trattato di Lisbona "Annual Review 2011"

Roma, 1-2 dicembre 2011

Evento organizzato in partenariato da: Parlamento europeo, Commissione europea, Dipartimento politiche europee, Ministero Affari esteri, Università Roma Tre - Facoltà di Giurisprudenza.

Calendario:

• Apertura del concorso e iscrizioni online: **10 novembre 2011**

Scadenza iscrizioni: **23 gennaio 2012**;

• Selezione dei 27 progetti da parte delle giurie nazionali: a partire dal 5 marzo 2012;

• Selezione dei 3 progetti vincitori da parte della giuria europea: a partire dal 5 aprile 2012;

• Cerimonia di premiazione ad Aquisgrana: 15 maggio 2012.

Per maggiori informazioni: [epitalia@europarl.europa.eu](mailto:epitalia@europarl.europa.eu)

## Premio "Immagini amiche"

Il Premio Immagini amiche ha lo scopo di valorizzare le campagne di comunicazione che non strumentalizzano il corpo delle donne, non utilizzano stereotipi e dimostrano uno sforzo di creatività e al tempo stesso di rispetto. Il premio è promosso dall'ufficio del Parlamento europeo in Italia e dall'UDI nazionale, in partenariato con la Commissione europea e il dipartimento per le Pari Opportunità e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il premio vuole incoraggiare una diversa generazione di creatività più attenta e socialmente responsabile, passando dalla denuncia di ciò che non va alla visibilità di pratiche ed esempi positivi. Andando sul sito [www.premioimmaginiamiche.it](http://www.premioimmaginiamiche.it) entro il **31 gennaio** è possibile segnalare, compilando l'apposito modulo, l'immagine che si vorrebbe veder premiata.

1° Dicembre 2011: Università degli Studi Roma Tre, Aula Magna, via Ostiense, 159 - Roma

2 Dicembre 2011: Spazio Europa, via IV Novembre, 149 - Roma.

## Premio Sacharov per la libertà di pensiero

Strasburgo, 14 dicembre 2011

Il Premio Sacharov per la libertà di pensiero è uno degli eventi a cui il Parlamento europeo attribuisce particolare importanza. Quest'anno, il Premio è stato assegnato a 5 rappresentanti del popolo arabo per esprimere riconoscimento e sostegno alla loro lotta per la democrazia e per i diritti umani. La consegna di cerimonia del premio durante la seduta solenne a Strasburgo il prossimo 14 dicembre, è preceduta da tutta una serie di eventi organizzati sia a livello centrale che nei vari paesi.

Materiale della campagna di informazione del Premio e sui diritti umani: video, interviste, ecc, è disponibile direttamente sul sito del Premio:  
<http://www.europarl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?language=IT&id=42>

## **Migliorare la partecipazione dell'Italia alle opportunità finanziarie direttamente erogate dalla Commissione europea**

Roma il 13 dicembre

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee ha organizzato, in collaborazione con EIPA e SSPAL, una serie di iniziative volte alla conoscenza e alla diffusione delle opportunità offerte dai finanziamenti direttamente erogati dalla Commissione europea, con l'obiettivo di promuovere una maggiore e più qualificata partecipazione ai programmi dell'Unione europea da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali, delle imprese e della cittadinanza.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito [www.finanziamentidiretti.eu](http://www.finanziamentidiretti.eu)

Per partecipare al seminario è sufficiente compilare la scheda di adesione allegata che dovrà essere inviata via fax al n. 06/67795083 o all'indirizzo mail: [segreteria.cittadinanzaeuropea@governo.it](mailto:segreteria.cittadinanzaeuropea@governo.it)

Chiarimenti sull'iniziativa possono essere richiesti contattando il Dott Romano Albertini al tel. n. 06 67795246 o per e-mail all'indirizzo [r.albertini@governo.it](mailto:r.albertini@governo.it), oppure alla Dott.ssa Laura Cavallo all'indirizzo e-mail [l.cavallo@governo.it](mailto:l.cavallo@governo.it)

## **II Conferenza europea**

## **“We save the bees” 2011**

Torino, 16-17 dicembre 2011

L'U.C.E.P.E., sulla base della risoluzione della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo approvata il 6 Ottobre 2011, presenta la seconda Conferenza We save the bees, con cui intende coinvolgere enti operanti nel settore e privati cittadini sulla salvaguardia delle api e del loro habitat, presso il museo M.R.S.N. di Torino. La conferenza comprende: il 2° Concorso Europeo “L'Ape d'Oro per l'ecologia” riservato alle scuole primarie; la 2ª Rassegna di cortometraggi sulla vita, la salvaguardia delle api e dell'ambiente.

## **Corso di preparazione ai concorsi Ue**

Roma, 2-3 dicembre 2011

Il percorso formativo prevede una sezione pratica con esercitazioni sulle tecniche di superamento delle nuove prove concorsuali preselettive dell'EPSO.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

**IV° edizione**

## **European Fuel Cell Technology & Applications Piero Lunghi Conference & Exhibition**

Roma, 14-16 dicembre 2011

Si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Fontana Di Trevi l'appuntamento imperdibile per la comunità scientifica internazionale impegnata nella ricerca di tecnologie e applicazioni basate su idrogeno, celle a combustibile ed energie alternative.

Fondata nel 2005 dall'Università degli Studi di Perugia ed ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) su iniziativa del Prof. Piero Lunghi – cui la conferenza è dedicata e prende il nome - e dell'Ing. Angelo Moreno, e supportata dall'Università di Napoli “Parthenope”, la European Fuel Cell si prefigge di delineare lo stato dell'arte delle celle a combustibile fornendo lo stato evolutivo della ricerca a breve- medio e lungo termine e delle relative opportunità

di mercato, delle politiche globali e dei futuri scenari energetici.



## Notizie dal POR Fesr Marche

### Contributi alle Regioni per approfondire l'accesso ai finanziamenti europei in ambito sanitario

Previsto dal progetto Mattone Internazionale l'avviso pubblico per il finanziamento delle Regioni italiane che vogliono realizzare attività informative e formative.

La Regione Veneto attraverso l'Azienda ULSS 10, su mandato della Segreteria Regionale per la Sanità, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Regione Toscana, gestisce il progetto Mattone Internazionale.

Il progetto, avviato il 1° gennaio 2010, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- promuovere la divulgazione sul territorio delle politiche comunitarie e internazionali negli ambiti sanitario, della ricerca e della cooperazione internazionale;
- supportare e rendere competitiva la partecipazione delle Regioni Italiane, così come delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere, ai finanziamenti europei ed internazionali negli ambiti sanitario, della ricerca e della cooperazione internazionale.

Per il conseguimento di queste due specifiche finalità, il progetto Mattone Internazionale prevede di finanziare, attraverso Avviso Pubblico, tutte le Regioni italiane che, in collaborazione con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, vogliono realizzare nei propri contesti:

- **attività informative:** giornate informative sui programmi di finanziamento europei ed internazionali, workshop tematici su materie cogenti a livello europeo ed internazionale, ecc.;

- **attività formative:** corsi sulla progettazione europea e sulla rendicontazione dei progetti, visite studio presso altri paesi Europei, ecc.

La Regione Marche con il coordinamento delle P.F. "Ricerca sanitaria e biomedica, innovazione e formazione" e P.F. "Politiche Comunitarie Autorità di Gestione FESR e FSE" ha aderito da subito al progetto e sta organizzando una serie di iniziative per avviare a livello locale il progetto MI.

#### **“Investire nella Sanità del futuro: confronto con le esperienze nazionali ed europee. L'organizzazione del progetto Mattone Internazionale - MI nella Regione Marche”**

6 dicembre 2011, Regione Marche

Aula Verde - Palazzo Leopardi

Via Gentile da Fabriano 2/4 Ancona

L'evento ha lo scopo di presentare alcune esperienze

europee d'eccellenza come stimolo alla raccolta di idee e pro-poste dei partecipanti.

L'obiettivo è coordinare le iniziative del territorio definendo un piano di lavoro, con la regia della Regione Marche, e strutturando un percorso formativo per la progettazione europea con uno sguardo alla futura programmazione post 2013.

#### Politica regionale unitaria

### La politica di coesione dell'Unione europea: Futuro, Innovazione, Integrazione

Ancona Venerdì 25 Novembre 2011

Il 25 novembre si è tenuto in Ancona l'evento annuale del POR FESR Marche 2007 2013,

quest'anno dedicato a "Futuro, innovazione, integrazione". L'Europa nel 2020, al termine del

nuovo periodo di programmazione, che prende avvio nel 2014. Se ne è parlato all'incontro annuale della Politica Regionale Unitaria (P.r.u.). Un evento che ha la finalità di fornire informazioni sui Fondi comunitari gestiti dalla Regione, anche attraverso la presentazione di case-studies e di buone pratiche avviate. Un appuntamento a cui ha preso parte una platea vasta di interlocutori istituzionali, economici e sociali. Quest'anno l'attenzione è stata incentrata sulle priorità della Politica di Coesione dell'U.E., in vista degli obiettivi di Europa 2020.

Hanno preso parte all'evento, il vice presidente e assessore alle Politiche comunitarie, Paolo Petrini, l'assessore al Lavoro, Marco Luchetti, docenti universitari, esperti e tecnici regionali, ministeriali e della Commissione europea. Ha presieduto i lavori il segretario generale della Regione Marche e presidente del Comitato per la P.r.u., Mario Conti.

“C'è bisogno di un'integrazione virtuosa, sia tra gli interventi dei vari fondi strutturali, sia tra le articolazioni amministrative che li gestiscono. Integrazione tanto più necessaria e utile nella fase attuale, in cui si comincia a delineare la

programmazione 2014-2020. L'Europa ci chiede di concentrare le risorse su pochi, selezionati fattori strategici”, ha detto Petrini.

L'attuazione della P.r.u., la politica di coesione e il budget per il periodo 2014 – 2020, il contributo dell'Italia alla futura coesione europea, gli orientamenti strategici “Marche 2020”, il piano per attività produttive e lavoro, la messa in rete di tutte le attività inerenti l'innovazione nel sito [www.marcheinnovaizione.it](http://www.marcheinnovaizione.it) (esperienza unica nel panorama nazionale ed europeo), sono stati gli argomenti al centro del dibattito.

“Il nuovo periodo di programmazione si affaccia su di un'Europa diversa da quella che si auspicava. Oggi l'Europa fa fatica, sia nell'economia, sia nelle istituzioni. Riemergono gli interessi nazionali, mentre c'è l'esigenza di maggiore collaborazione e omogeneità. C'è l'esigenza di un nuovo modello di sviluppo, sostenuto da politiche europee che siano meno burocratiche e più attente alla sostanza. La sfida più importante è investire e crescere nel capitale umano e sociale”, ha detto Luchetti, concludendo i lavori.

POR FESR 2007/2013 - Intervento 2.1.1.10.03

## Incentivi finanziari agli operatori privati nelle aree in *digital divide* delle Marche

Aiuto di Stato N 499/2010 - Decisione C(2011) 2546 definitivo dell'11/04/2011.

### Oggetto dell'intervento

L'intervento ha per oggetto la concessione di incentivi finanziari per il cofinanziamento di un Progetto di investimento finalizzato alla diffusione dei servizi a banda larga nelle aree in digital divide della Regione Marche individuate nell'allegato B “Aree soggette all'intervento” secondo le specifiche definite nell'Allegato A “Capitolato Tecnico”.

Il Progetto di investimento dovrà contribuire, nelle soluzioni tecniche e di assetto imprenditoriale, allo sviluppo di un sistema di reti aperto alla concorrenza. A tal fine il beneficiario avrà l'obbligo di garantire l'accesso wholesale agli altri operatori, in condizioni di non discriminazione, per una durata di almeno 84 (ottantaquattro) mesi.

La presente procedura non indica né assegna una priorità tecnologica e rimette all'OpTlc concorrente la presentazione della soluzione

tecnologica più adeguata. Il beneficiario può avvalersi di infrastrutture proprie (già esistenti o di nuova realizzazione) ovvero acquisite (anche in uso) da terzi, pur rimanendo ferma la responsabilità del beneficiario all'assolvimento di tutti gli obblighi assunti con la Convenzione.

I beni e le opere realizzati e acquistati in proprietà, nell'ambito del Progetto di investimento, dovranno rimanere di proprietà del beneficiario per un periodo non inferiore agli 84 (ottantaquattro) mesi di cui al secondo capoverso del presente paragrafo, pena la restituzione del finanziamento.

### Soggetti che possono presentare domanda di finanziamento

Possono presentare domanda di finanziamento operatori delle comunicazioni, iscritti al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione), singoli o associati in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), consorzio o

Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), anche in fase di costituzione. In caso di partecipazione in forma di RTI, Consorzio o GEIE non costituito, la domanda di finanziamento deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutti gli operatori associati o consorziati o costituenti il GEIE e contenere, per il caso di assegnazione del contributo, l'impegno a formalizzare il raggruppamento, il GEIE o il Consorzio entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale di concessione del contributo.

E' fatto divieto di presentare domanda in più di un RTI o consorzio o GEIE, oppure anche in forma individuale qualora ne venga presentata una quale membro di RTI o consorzio o GEIE. Secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera m-quater del D. Lgs. n. 163/2006 non è ammessa la partecipazione dei concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Saranno altresì esclusi dalla procedura di assegnazione del contributo i concorrenti per i quali si accerti che le relative proposte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

### Requisiti di partecipazione

L'OpTlc, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, dovrà dimostrare di possedere, **pena l'esclusione**, tutti i requisiti di seguito elencati, e precisamente:

- essere titolare di licenza individuale o di autorizzazione generale per la fornitura di accesso alle reti di telecomunicazioni ai sensi del decreto del Ministro delle Comunicazioni del 28 maggio 2003 e s.m.i. o del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259, ovvero di equivalenti autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti dello Stato di appartenenza dell'operatore;
- essere iscritto nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ai sensi dell'art. 1, comma VI, lett. a), nn. 5 e 6, L. 31 luglio 1997, n. 249 o equivalente certificazione per imprese estere;
- essere in grado di documentare esperienze maturate nella realizzazione di infrastrutture di reti wired e/o wireless secondo le modalità indicate nel Codice dei contratti pubblici art.42, comma 1, lett.a);
- essere in grado di documentare esperienze maturate nella gestione di reti wired e/o wireless e di sistemi di autenticazione, accounting e billing secondo le modalità indicate nel Codice dei contratti pubblici art. 42, comma 1, lett. a);
- disporre della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria e non essendo sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea e non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti - non essere in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004;
- essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed essere regolarmente iscritto al registro delle imprese specificando il numero

di iscrizione o analoga certificazione per imprese estere;

- essere in possesso del requisito di fatturato globale di impresa, relativamente agli esercizi 2008-2009-2010 ovvero agli ultimi tre esercizi approvati alla data di emanazione del bando, non inferiore a € 6.000.000,00 per ogni esercizio sociale;

- essere in possesso del requisito di un fatturato specifico non inferiore a € 9.000.000,00 complessivi per servizi di accesso in banda larga, wholesale o retail nell'ultimo triennio antecedente (esercizi 2008-2009-2010 alla data di emanazione del bando);

- essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001e ISO/IEC 27001 per i campi di applicazione connessi alle attività strettamente previste dal bando rilasciate da Enti certificatori accreditati formalmente riconosciuti.

I requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti sia al momento della presentazione della domanda di finanziamento che per tutta la durata del progetto investimento.

#### Risorse e contenuti dell'aiuto finanziario

Al finanziamento dell'intervento si provvede con una dotazione massima di **€ 2.900.000,00**.

Il contributo pubblico è ripartito tra le fonti di provenienza come segue: 39,09% quota FESR - 47,25% quota Stato - 13,65% quota Regione.

L'intensità del finanziamento pubblico, non potrà superare il 40% delle spese totali ammissibili.

Tale finanziamento non è soggetto ad IVA per mancanza di corrispettività.

I beni e le opere realizzati o acquisiti in proprietà, nell'ambito del Progetto di investimento, resteranno di proprietà dell'OpTlc.

Il finanziamento, nella forma del **contributo a compensazione**, è volto alla copertura del deficit di mercato (c.d. market failure), tale da compensare il mancato rientro della redditività delle spese sostenute nel periodo dichiarato dal beneficiario.

In ogni caso esso non potrà superare né l'importo di cui al primo capoverso, né il 40% delle spese ammissibili.

Scadenza: 22 dicembre 2011.



**Europa:  
notizie dalle Marche**

## Iniziativa Adriatico – Ionica: giovani e autorità a confronto

di **Marcello Pierini**

**”Un Mare per Crescere in Pace”**, è un progetto sostenuto dall'AICCRE che coinvolge gli Istituti scolastici di diverse regioni italiane e inserendosi a pieno titolo nell'iniziativa di costruzione della Macro Regione Adriatico-Ionica.

Alla base un accordo di programma con una denominazione altisonante “Un Mare per Crescere in Pace”. Oltre all'AICCRE, tra i soggetti promotori vi compare l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale, il Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, la Fondazione del Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico Ionica, il Centro Europe Direct Marche – Cattedra Jean Monnet in European Law - dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e il Comune di Ancona. L'iniziativa è rivolta in particolar modo agli studenti, agli insegnanti e a tutta la comunità scola-

stica delle sponde dei “due mari”. Nel suo ambito ripercorre, forse anticipandole le linee guida dello spazio europeo dell'istruzione (con l'ambizione di contribuire alla definizione di una *governance* territoriale formativa dei sistemi scolastici transfrontalieri), ma con la dichiarata ambizione di un maggior coinvolgimento della società civile attraverso il sostegno diretto a percorsi di conoscenza di scambio di esperienze tra le giovani generazioni.

Il progetto trae origine dalla risalente collaborazione tra le popolazioni dei due mari promuovendo forti sinergie tra le municipalità e le autorità scolastiche locali anche con il ricorso alle tecnologie informatiche quali, ad esempio il Portale **AdriTwinning**. Il Mare Adriatico-Ionico diventa così *l'Agorà* della formazione, dell'inclusione, luogo della memoria e

dell'incontro, della cultura, della creatività ma anche artefice di uno sviluppo sostenibile. L'iniziativa è stata condivisa con le autorità scolastiche della Regioni Marche, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Veneto ed è stato inserito nel Piano Interregionale d'Azione del MIUR per il biennio 2011/2012. A dicembre, in occasione della XIII Sessione Plenaria del Forum delle Città Adriatico-Ionio è previsto presso il Teatro "Delle Muse" di Ancona un Convegno In-

ternazionale intitolato: "Esperienze e speranze della Regione Euro – Adriatica – Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive". Un evento che per la prima volta vedrà insieme le Autorità Locali e le Autorità Scolastiche territoriali a ragionare sui temi dell'Europa e dello sviluppo di un'area vasta che già conta otto paesi europei (di cui solo tre attualmente membri dell'Ue) e destinata a giocare un ruolo sempre maggiore nell'Unione di domani.

## FORUM DELLE CITTÀ DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO

Ancona, 14-16 Dicembre 2011

Teatro delle Muse, Piazza della Repubblica, 1

13° SESSIONE PLENARIA

**“Ruolo e contributo degli Enti Locali e delle Reti nel percorso di costruzione della Macroregione Adriatico - Ionica”**

1° FORUM ADRIATICO-IONICO DEI GIOVANI

**“Esperienze e speranze della Regione Euro-Adriatico-Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive”**

Mercoledì 14 Dicembre

11:00 Riunione del Comitato Direttivo (solo per i membri)

13:30 Registrazione dei partecipanti

14:00 SESSIONE PLENARIA DI APERTURA

**Coordina:** Michele Brisighelli, Segretario Generale del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio

**Interventi:** Fiorello Gramillano, Sindaco di Ancona, Marco Luchetti, Assessore alla Promozione della cooperazione e Istruzione della Regione Marche, Patrizia Casagrande, Presidente della Provincia di Ancona, Michele Calascibetta Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Željko Kerum, Presidente del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, Sindaco di Split, Marcello Limina, Direttore Generale per gli affari internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

16:00 Pausa caffè con Intermezzo musicale del Gruppo 2 A.M. “ The End. The Start “

16.30 SESSIONI PARALLELE

### FORUM DEI GIOVANI

“Adriatico, da linea di confine a spazio d'integrazione: storia, cultura, identità comuni dei popoli e delle comunità del bacino Adriatico – Ionico”

### FORUM DELLE CITTÀ

“Ruolo e contributo degli Enti Locali e delle Reti nel percorso di costruzione della Macroregione Adriatico – Ionica”

**Coordina:** Tito Vezio Viola, Comune di Ortona, coordinatore scientifico del Premio Nazionale “ Un Libro per l'Ambiente”

**Interventi:** Bonita Cleri, Professoressa alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - Università degli Studi di Urbino; Ljerka Šimunković, Professoressa alla Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Split Daniela Beltrame, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per Friuli Venezia Giulia e Enrico Tocco Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per Sardegna

**Coordina:** Luigi Albore Mascia, Vice Presidente del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, Sindaco di Pescara

**Interventi:** Marco Pacetti, Presidente di Uniadriion-Università Virtuale del Bacino Adriatico Ionico, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche; Ante Sanader, Presidente della Regione Split-Dalmazia  
Marco Bellardi, Segretariato Permanente della Iniziativa Adriatico Ionica: "Macroregione Adriatico - Ionica: Le tappe di un percorso"

## **TAVOLE ROTONDE:**

### **Gruppo Studenti A: "Alla ricerca delle radici comuni"**

**Tutor:** Antonio Loddo, Dirigente Liceo „Giovanni Siotto Pintor“ di Cagliari, referente "Europa dell'Istruzione" per la Sardegna

### **Gruppo Studenti B: "Il mare come memoria e prospettiva"**

**Tutor:** Simonetta Bettiol, referente regionale Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

### **Gruppo DOCENTI: "Il mare come risorsa educativa: dalla molteplicità delle identità alla cittadinanza europea"**

**Tutor:** Tito Vezio Viola, Comune di Ortona, coordinatore scientifico del Premio Nazionale "Un Libro per l'Ambiente"

Marcello Pierini, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" – Ad Personam Jean Monnet Chair in European Law and Communication, Direttore Centro Europe Direct Marche: "La nuova politica di vicinato dell'UE: quali opportunità per la Macroregione Euro – Mediterranea"

Mario Andrenacci, Presidente ANCI Marche, Sindaco di Porto Sant'Elpidio: "La Macroregione e gli Enti locali: aspettative, strumenti di concertazione e metodologia"

Andrea Nobili, Assessore alla Cultura del Comune di Ancona: "Verso la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo 2013: Il ruolo della Macroregione Adriatico-Ionica"

Michele De Vita, Segretario Generale del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, Segretario Generale della Camera di Commercio di Ancona

Donatella Nucci, Referente Nazionale e-Twinning Agenzia LLP – Indire Firenze: "Collaborazione in dimensione europea e tecnologie"

### **Introduzione alle tavole rotonde del secondo giorno:**

**AMBIENTE:** Emilio D'Alessio

**CULTURA:** Giordano Bruno Guerri, Presidente del "Vittoriale degli Italiani": "Le prospettive di uno sviluppo culturale congiunto: Festival dei Due Mari"

**RETI TRANSNAZIONALI:** Gilberto Zinzani, Direttore del Comitato Tecnico del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio

19.00 Chiusura di lavori della prima giornata

## **Giovedì 15 Dicembre**

09.00 Inizio dei lavori della seconda giornata

**FORUM DEI GIOVANI** "Un mare per crescere in pace"

**FORUM DELLE CITTÀ** "La Macroregione nell'Unione Europea"

**Coordina:** Claudio Grassini, Ufficio Scolastico del Comune di Ancona

**Interventi:** Carlo Pesaresi, assessore alla Pace e Cooperazione internazionale della Provincia di Ancona, vice Presidente nazionale EE.LL. per la Pace Tonio Dell'Olio, responsabile di "Libera International"

### **TAVOLE ROTONDE:**

**Ambiente:** Moderatore:

**Cultura:** Moderatore:

**Reti Transnazionali:** Moderatore: Gilberto Zinzani, Direttore del Comitato Tecnico del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio

11,00 Presentazione delle conclusioni delle tavole rotonde (Relazionano i moderatori delle tavole rotonde)

11.30 - 11.45 Pausa caffè

## **TAVOLE ROTONDE:**

**Gruppo Studenti A: "Gli scambi e i gemellaggi tra le due sponde del mare"**

**Tutor:** Maria Luigia Bizzarri, referente pedagogico e Twinning per le Marche e Antonio Loddo, Dirigente Liceo; Giovanni Siotto Pintor di Cagliari, referente “Europa dell’Istruzione” per la Sardegna

**Gruppo Studenti B: “Il Mare Adriatico - Ionio come Agorà dei giovani”**

**Tutor:** Simonetta Bettiol, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

**Gruppo DOCENTI: “Comunicare la pace ed educare ai diritti umani nell’euro regione adriatica”**

**Tutor:** Tito Vezio Viola, Comune di Ortona, coordinatore scientifico del premio nazionale „Libro per l’Ambiente“ “La Macroregione nell’Unione Europea”

**Interventi:**

Rappresentante della Commissione Europea; Rappresentante CCRE; Paolo Meucci, Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo: “Revisione delle "linee guida" delle Reti transeuropee di trasporto (TEN-T) e Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020: il meccanismo finanziario europeo "Collegare l'Europa"; Michele Picciano, Presidente dell’AICCRE, Presidente del Consiglio della Regione Molise Fabio Pigliapoco, Segretario Generale dell’Iniziativa Adriatico-Ionica; Andres Jaadla, Vice Presidente dell’Unione delle Città Baltiche, Sindaco di Rakvere, Estonia; Rappresentante Euro Regione Adriatica; Maria Rajaković, Dirigente della Direzione per il Programma operativo della competitività regionale, Ministero dell’economia, del lavoro e dell’imprenditoria: "L’importanza delle strategie macroregionali nell’uso efficiente dei fondi UE"; Donatella Amatucci, Dirigente Direzione Affari Internazionali del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca; Rodolfo Giampieri, Vice Presidente del Forum delle Camere di Commercio dell’Adriatico e dello Ionio, Presidente della Camera di Commercio di Ancona.

13:00 Pranzo a buffet

14.30 Inizio seconda parte dei lavori

**“I giovani e l’Europa dell’Istruzione”**

**Interventi:** Patrizia Pavatti, Direttore di Staff dell’Ufficio Centrale Istruzione, Formazione, Cultura del Friuli Venezia Giulia; Gianna Prapotnich, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, referente “Europa dell’Istruzione” per le Marche; Sanja Rendić-Miočević, Dirigente della Direzione per la diplomazia economica, esportazioni e investimenti Ministero dell’economia, del lavoro e dell’imprenditoria: "Come far diventare la Macroregione Adriatico-Ionica più attraente per gli investimenti"; Pietro Cernigliaro, Presidente dell’ANDMI (Associazione Nazionale Direttori Mercati all’Ingrosso), Presidente di AssoMedMarkets: "AssoMedMarkets: strumento concreto per contribuire alla costruzione della Macro Regione Adriatico-Ionica"

**Dibattito**

16,00 Intermezzo Musicale Progetto Musica 2020 – IC “Novelli” di Ancona

**16.30 “I giovani incontrano i Sindaci del Forum” - SESSIONE CONGIUNTA FORUM DELLE CITTÀ’ E FORUM DEI GIOVANI**

**Coordina:** Andrea Nobili, Assessore del Comune di Ancona

**Intervento** di un ragazzo, una ragazza, un insegnante

**Dibattito** tra i giovani e i Sindaci: Damir Rilje-Sindaco di Trogir (Croazia), Lazar Rađenović-Sindaco di Budva (Montenegro), Fiorello Gramillano-Sindaco di Ancona, Maurizio Mangialardi - Sindaco di Senigallia; Antonio Giunta La Spada, Direttore dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica di Firenze: “Una scuola che include e insegna a diventare cittadini europei”.

**18.00** Illustrazione, discussione e approvazione della Carta delle Comunità Educative della Macroregione Adriatico – Ionica

**Coordinano:** Alfredo Mazzocchi, coordinatore nazionale della rete delle scuole statali italiane "Educazione all’Europa"; Claudio Grassini, Ufficio scolastico del Comune di Ancona

19:00 Chiusura dei lavori della seconda giornata

21:00 Cena di Gala presso l’Istituto Alberghiero “A.Panzini” di Senigallia (AN)

**Venerdì 16 Dicembre**

09:00 Arqile Gorea, Direttore Generale delle Poste Albanesi:

Presentazione del primo francobollo emesso dalle Poste Albanesi il giorno 18 novembre 2011 in onore del Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio

09:30 Proiezione del film con interviste ai ragazzi del Forum

09:45 "Incontriamoci...su AdriTwinning - Il Portale dell'Amicizia"

Coordina: Danilo Nardi, Ufficio Scolastico Regionale per Sardegna

**Presentazione del logo per il sito AdriTwinning**, premiazioni dei vincitori

Premiazione del concorso internazionale (Piano di Azione Interregionale 2010/1012) "Il mondo nel mio sguardo"

**Progetto ACT- Adapting to Climate Change in Time**

**Intervengono:** Marco Cardinaletti, Coordinatore del progetto ACT: Lancio del Concorso "CHANGE"; Luigino Quarchioni, Presidente di Legambiente Marche: "L'ambiente come risorsa educativa"; Patrizia Cuppini, Dirigente dell'Istituto Istruzione Superiore "Volterra-Elia" di Ancona: "Naviotica: Un progetto di formazione innovativo per il bacino Adriatico-Ionico"; Gian Mario Spacca, Presidente della Regione Marche

**Conclusioni:**

Michele Brisighelli, Segretario Generale del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, Assessore del Comune di Ancona; Michele Calascibetta, Michele Calascibetta Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Spettacolo a cura di "Ponte tra culture" soc.coop.

## La proposta di legge per promuovere e favorire lo sport nel territorio marchigiano

Rispondere alle esigenze dei cittadini che praticano sport, valorizzare i progetti di promozione sportiva e gli eventi ludico sportivi che si svolgono sul territorio. Tutto in armonia con i contenuti dello Statuto regionale, con i principi della legislazione statale e gli orientamenti dell'Unione Europea. Sono le finalità della proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale 'Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero'.

"Occorre ammodernare e coordinare la legge regionale sullo sport che risale al 1997 - dichiara l'assessore, Serenella Moroder - per adeguarla alla realtà e alle mutate esigenze del territorio regionale. La proposta, infatti, rende prioritaria la semplificazione e il riordino della normativa vigente, armonizzando le diverse leggi regionali, operando una razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e introducendo nuove disposizioni più rispondenti alle esigenze della cittadinanza e del mondo dello sport, nella logica della trasparenza della pubblica amministrazione". La proposta di legge evidenzia con forza l'importanza del ruolo che lo sport svolge per la coesione sociale: "Lo sport favorisce la diffusione dei valori democratici e di cittadinanza, della solidarietà, del rispetto degli altri - aggiunge l'assessore - E' il cardine per la prevenzione

socio sanitaria, per il perseguimento del benessere psico-fisico e per l'educazione al rispetto delle regole e al lavoro di squadra. Vogliamo quindi sostenerlo in ogni modo anche incentivando la collaborazione tra enti e l'associazionismo sportivo".

Il 'fare sistema' è un altro elemento innovativo del documento che stabilisce con chiarezza i compiti della Regione, delle Province e dei Comuni: la Regione riveste un ruolo precipuo di programmazione, indirizzo e coordinamento, le Province e i Comuni concorrono alla programmazione regionale, oltre a svolgere funzioni amministrative proprie.

Viene istituito il Comitato regionale dello sport e del tempo libero con compiti rilevanti come proporre iniziative a favore della promozione e dello sviluppo delle attività sportive, formulare proposte ed esprimere parere sul piano triennale e sul programma annuale della Regione, dare suggerimenti e valutazioni sullo stato di attuazione della legge e concorrere a verificarne la realizzazione in termini di risultati e di effetti prodotti.

E' prevista l'istituzione della Conferenza regionale sullo sport e il tempo libero per verificare lo stato delle attività nel territorio e l'attuazione della normativa regionale, ricevere proposte e

iniziative per la predisposizione dei piani e dei programmi regionali.

Viene introdotto il Piano pluriennale regionale del settore attuato dal Programma annuale degli interventi di promozione sportiva.

La proposta prevede anche la possibilità di stipulare convenzioni con il CONI, gli Enti locali e le associazioni sportive, dirette a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale, viene introdotto un sistema di monitoraggio continuo sulle attività sportive e sull'impiantistica nella Regione.

## Bilancio di previsione 2012, documento di estremo rigore per fronteggiare i pesantissimi tagli

La Giunta regionale ha avviato la discussione sulle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012. Nei prossimi giorni inizieranno le consultazioni con le parti sociali, economiche e sindacali per il confronto sugli indirizzi generali che ispireranno la costruzione del documento contabile. Entro la fine del mese di novembre, il bilancio verrà inviato all'Assemblea legislativa per consentirne l'approvazione definitiva entro l'anno. A seguito delle manovre finanziarie nazionali, è stato evidenziato durante la discussione in Giunta, i trasferimenti statali alla Regione Marche si ridurranno a 20 milioni di euro nel 2012 rispetto a 220 dell'anno precedente. Ma questa potrebbe non essere neanche l'ultima base di riferimento, in quanto l'Europa sta chiedendo all'Italia un'ulteriore manovra finanziaria, fortemente restrittiva, per mettere in sicurezza i conti dello Stato. Si profila, infatti, una nuova manovra per altri 25 miliardi di euro, con evidenti ricadute negative sui bilanci regionali e degli enti locali. Quello che si dovrà costruire sarà, quindi, un bilancio di previsione di estremo rigore. Tutte le possibili elasticità contabili

Infine la Regione favorisce, anche finanziariamente, alcune tipologie di attività sportive e del tempo libero (come quelle rivolte alle persone diversamente abili) e disciplina e finanzia l'impiantistica sportiva. Vengono poi istituiti premi destinati a singoli atleti al di sotto dei 18 anni e progetti come "sport di tutti" rivolto all'associazionismo che si rapporta con il mondo della scuola.

sono state utilizzate nel precedente periodo, ovvero nei quattro anni che hanno definito la crisi finanziaria ed economica dell'Italia e dell'Europa. La Regione ha compensato, con le proprie risorse, la difficile situazione che si è creata, sostenendo la produzione, la liquidità delle imprese, i lavoratori in difficoltà, senza penalizzare i servizi alla persona. Ma la "fantasia" si è esaurita, così come i possibili margini di manovra compensativi. Quello del 2012 sarà un bilancio a base zero, dove le risorse verranno assorbite, quasi interamente, dalle spese imprescindibili e obbligatorie, con modestissimi margini di manovra discrezionali. L'unica via che ancora offre qualche margine, è stato affermato durante il dibattito in Giunta, è quella dell'Europa, via che richiederà però "l'innalzamento del livello di confronto con l'Ue, valorizzando le capacità progettuali per intercettare i finanziamenti europei, che non vengono più distribuiti a pioggia, ma sulla base di interventi qualitativamente elevati e rispondenti alle linee strategiche dell'Unione".



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

**Global Jean Monnet Conference 2011**  
**"European Economic Governance**

**in an International Context"**

Bruxelles, 24-25 novembre 2011

Il prof. Marcello Pierini, direttore del Centro Europe Direct Marche e titolare della Cattedra

Jean Monnet Ad Personam in European Law and Communication, ha partecipato, intervenendo nel dibattito, alla Conferenza “European Economic Governance in an International Context”, a Bruxelles dal 24 al 25 novembre.

Alla Global Conference hanno partecipato 400 professori afferenti al settore degli “studi europei” (economia, diritto, politico-sociologico e storico), provenienti da circa 60 paesi europei ed extraeuropei, che hanno dato vita a un approfondimento di grande rilievo e alle soluzioni possibili per affrontare la crisi economica che sta attraversando l’Europa e la sua moneta nel quadro della globalizzazione mondiale. Al dibattito, oltre ai cattedratici, hanno partecipato: per la Commissione europea hanno partecipato il Presidente José Manuel Barroso, il Commissario per l’Educazione, la cultura, multilinguismo e gioventù Androulla Vassiliou, Marco Buti della DG Economia e affari finanziari, il direttore Generale della DG Educazione e cultura Jan Trzuszczynski; per il Parlamento europeo il Vicepresidente Rodi Kratsa-Tsagaropoulou.